



**COMUNITÀ MONTANA
VALLI DEL VERBANO**

**RELAZIONE
della Giunta
al rendiconto della gestione 2025
e nota integrativa**

Approvata con deliberazione della giunta esecutiva n. 34 in data 02.04.2026

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO

Il Presidente

Simone Eligio Castoldi

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate*

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Dott.ssa Renata Cariola

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate*



PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

(Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

La presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i., del D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Esecutiva predispone e presenta all'esame e approvazione dell'Assemblea Comunitaria il rendiconto della gestione 2025 ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 è corredato della presente "Relazione illustrativa al rendiconto della gestione".

La relazione al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 che la Giunta Esecutiva sottopone all'approvazione dell'Assemblea Comunitaria, è composto, salvo quanto disposto dall'articolo 227 comma 3, del TUEL, da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto Economico
3. Conto del Patrimonio

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011:

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto delle entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Il prospetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati;
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- Il prospetto dei dati SIOPE;
- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui l'ente fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.



CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2026 mantenendo a residuo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2025 e le cui fatture sono pervenute o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto.

Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, accantonando nell'avanzo di amministrazione il fondo crediti di dubbia e difficile esazione, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci futuri di crediti.



PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Di seguito si propone una lettura sistematica delle principali voci di bilancio di entrata e spesa tratte dal conto del bilancio dell'ente.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione complessivo (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di "competenza" attribuiti alle due contabilità, dell'equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale che può terminare, infatti, in utile (+) o perdita (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo, poi, i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), così come le operazioni che hanno, invece, utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti e, precisamente, il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che l'ente ha accertato, durante

l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è, pertanto, prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica, invece, che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna "Totale"), questo sta ad indicare che l'Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell'esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti esercizi.

Infine, ove il prospetto successivo evidenzia un saldo positivo in sede di quantificazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2025 ed in sede di distribuzione (utilizzo) il medesimo diviene negativo per le fattispecie enunciate nell'articolo 14, comma 2 e 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, tale risultato trova qualificazione di disavanzo tecnico recuperabile secondo le tempistiche proprie dell'articolo 3, comma 17, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118 così come novellato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190.

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti ove trovano completo finanziamento ed imputate, per esigibilità, agli esercizi futuri. Di seguito si propone la tabella di quantificazione e distribuzione del risultato di amministrazione per l'anno 2025:



euro 4.785.727,30 (di cui 1.142.644,26 relativi agli anni 2024 e precedenti ed euro 3.643.083,04 gestione competenza 2025). Il fondo pluriennale vincolato è pari ad euro 14.922.591,08 di cui euro 504.864,19 in parte corrente ed euro 14.417.726,89 parte capitale.

La composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2025 pari ad euro 11.259.638,76 è così definita:

- Parte accantonata euro 736.346,81 di cui:
 - € 5.846,81 al fondo crediti dubbia esigibilità al Fondo crediti di dubbia esigibilità, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; tale accantonamento è effettuato in conformità ai principi contabili applicati concernenti la contabilità finanziaria, al fine di garantire la corretta rappresentazione del risultato di amministrazione e di tutelare l'equilibrio di bilancio rispetto al rischio di mancata riscossione dei crediti.
 - € 200.000,00 a titolo di accantonamento per spese di personale in considerazione del sottoscrivendo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Enti Locali relativo al triennio 2022–2024; tale stanziamento è finalizzato a garantire la copertura degli oneri derivanti dagli adeguamenti retributivi e dagli eventuali effetti economici connessi all'applicazione del nuovo CCNL, nel rispetto dei principi di prudenza, veridicità e attendibilità della programmazione finanziaria. Si precisa, inoltre, che l'eventuale quota non utilizzata sarà mantenuta a titolo di accantonamento in vista del successivo rinnovo contrattuale, relativo al triennio 2024–2026, già scaduto.
 - € 200.000,00 quale quota di cofinanziamento della Strategia "Valli del Verbano 20/30", a valere sul Fondo Regionale Territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine; tale previsione è finalizzata a garantire la partecipazione dell'Ente agli interventi programmati nell'ambito della suddetta strategia, assicurando la copertura della quota di competenza e il rispetto degli impegni finanziari connessi all'attuazione dei progetti previsti.
 - € 300.500,00 di cui euro 240.500,00 in parte corrente ed € 60.000,00 in parte capitale in relazione alla complessa situazione del "Rifugio Animali Felici" localizzato nei Comuni di Brissago Vt e Mesenzana (cfr. relazione del Responsabile dell'Area Agricoltura e Foreste agli atti);



- € 30.000,00 a titolo di accantonamento per spese connesse all'eventuale instaurazione di contenziosi giudiziari; tale stanziamento è disposto in via prudenziale, al fine di assicurare la copertura degli oneri derivanti da possibili procedimenti legali, inclusi compensi professionali, spese di giudizio e ulteriori costi accessori, in conformità ai principi di sana gestione finanziaria e di adeguata previsione dei rischi (cfr. relazione del Responsabile dell'Area Tecnica agli atti).

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento al fondo perdite aziende e società partecipate in quanto l'Ente non ha partecipazioni in società. Il Gal dei Laghi e della Montagna srl è stato cancellato dal registro delle imprese in data 18.12.2020 ed il Gal Valli del Luinese srl in data 29.12.2021.

- Parte vincolata euro 9.356.197,52 di cui euro 562.795,55 per vincoli derivanti da leggi e principi contabili, euro 8.626.344,67 per vincoli da trasferimenti ed euro 167.057,30 da disposizioni dell'ente. L'Amministrazione ha destinato la suddetta quota all'efficientamento interno dell'Ente, al fine di garantire l'espletamento di servizi e prestazioni funzionali al suo rafforzamento e sviluppo, con particolare riferimento alla gestione associata dei servizi. In tale contesto, assume carattere prioritario l'esigenza di ammodernare, semplificare e informatizzare i processi amministrativi, con specifico riferimento alla gestione delle pratiche e dei procedimenti, al fine di ridurre i tempi di lavorazione, contenere gli oneri operativi e migliorare la qualità complessiva delle prestazioni rese. Particolare rilievo è attribuito all'adozione di soluzioni digitali integrate, all'automazione dei flussi documentali e all'interoperabilità dei sistemi informativi, quali leve strategiche per accrescere la capacità organizzativa dell'Ente. Tali interventi risultano altresì funzionali a garantire maggiore trasparenza, tracciabilità e uniformità nell'azione amministrativa, nonché a rendere più efficaci e coordinate le politiche di governo del territorio, in coerenza con i principi di buon andamento, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.
- Parte disponibile euro 1.167.094,43. L'Amministrazione si riserva di valutare, in caso di necessità, l'impiego di tale quota, nel rispetto dell'articolo 187 del TUEL, per il finanziamento di interventi

strategici non vincolati, finalizzati al miglioramento complessivo della capacità operativa dell'Ente e alla sostenibilità della gestione nel medio periodo. In particolare, le risorse potranno essere destinate al rafforzamento della spesa per investimenti immateriali e organizzativi, con priorità ai processi di innovazione, digitalizzazione e semplificazione amministrativa. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale ambito il potenziamento degli strumenti informatici e delle piattaforme digitali, l'ottimizzazione dei flussi procedurali e la riduzione dei tempi di definizione delle pratiche, anche mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche idonee a favorire l'automazione, l'interoperabilità dei sistemi e la gestione integrata dei dati. La quota disponibile potrà, altresì, essere utilizzata per garantire adeguati margini di flessibilità nella gestione finanziaria, consentendo all'Ente di far fronte a esigenze sopravvenute o a eventuali criticità, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei principi di prudenza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 11.778.649,06	€ 15.096.058,77	€ 12.323.742,95	€ 11.260.907,22	€ 11.259.638,76
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>					
Parte accantonata (B)	€ 190.767,15	€ 899.924,60	€ 1.127.290,96	€ 959.260,95	€ 736.346,81
Parte vincolata (C)	€ 10.732.672,09	€ 13.726.698,07	€ 10.546.476,66	€ 9.462.996,76	€ 9.356.197,52
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 855.209,82	€ 469.436,10	€ 649.975,33	€ 838.649,51	€ 1.167.094,43

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO

La tabella riportata nella pagina successiva evidenzia l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'Ente nell'ultimo quinquennio. Tale grandezza, di natura complessiva, tiene conto sia della

gestione di competenza sia della gestione dei residui e può assumere, nei diversi esercizi considerati, valore positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

L'analisi su un arco temporale pluriennale consente di acquisire, anche in via induttiva, utili indicazioni sullo stato generale delle finanze dell'Ente. Tali informazioni, pur rappresentando un primo livello di lettura particolarmente significativo, non risultano tuttavia sufficienti a individuare in modo puntuale i fattori che hanno determinato il risultato finale.

Un risultato positivo, infatti, può derivare da differenti combinazioni gestionali: ad esempio, può essere il risultato di un avanzo della gestione di competenza ovvero della compensazione tra un disavanzo della gestione di competenza e un avanzo della gestione dei residui. A parità di risultato complessivo, tali situazioni esprimono condizioni gestionali profondamente diverse.

Nel primo caso, il fabbisogno finanziario dell'esercizio è stato integralmente coperto mediante le risorse generate nello stesso periodo; nel secondo, invece, si è fatto ricorso a risorse accumulate negli esercizi precedenti, evidenziando una minore capacità di equilibrio della gestione corrente.

Ne consegue che la corretta valutazione dell'andamento finanziario dell'Ente richiede un'analisi disaggregata delle componenti del risultato di amministrazione, distinguendo tra gestione di competenza e gestione dei residui. Tale approfondimento non emerge direttamente dal prospetto di sintesi, ma sarà sviluppato nelle successive sezioni mediante specifiche analisi di dettaglio.

Il quadro riepilogativo assume comunque rilevanza quale indicatore dello stato di salute complessivo delle finanze dell'Ente e del margine di manovra disponibile, desumibile dall'andamento tendenziale del risultato di amministrazione nel tempo.

Di seguito si riporta l'analisi tabellare del risultato di amministrazione riferito all'ultimo quinquennio (valori espressi in euro):



		2021	2022	2023	2024	2025
Fondo di cassa iniziale	(+)	7.250.255,27	9.401.341,41	12.318.948,22	13.362.620,66	13.862.110,14
Riscossioni	(+)	16.697.487,75	19.252.719,57	17.997.221,66	18.169.800,58	16.895.980,07
Pagamenti	(-)	14.546.401,61	16.335.112,76	16.953.549,22	17.670.311,10	17.176.322,85
Fondo di cassa finale		9.401.341,41	12.318.948,22	13.362.620,66	13.862.110,14	13.581.767,36
Residui attivi	(+)	7.762.705,76	9.360.413,41	14.049.662,12	16.122.161,32	17.386.189,78
Residui passivi	(-)	4.438.796,69	3.669.880,80	4.557.678,32	3.539.040,49	4.785.727,30
Risultato contabile		12.725.250,48	18.009.480,83	22.854604,46	26.445.230,97	26.182.229,84
Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	145.234,29	251.302,67	189.973,18	486.607,10	504.864,19
		801.367,13	2.662.119,39	10.340.888,33	14.697.716,65	14.417.726,89
Risultato di amministrazione lordo		11.778.649,06	15.096.058,77	12.323.742,95	11.260.907,22	11.259.638,76

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) e in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni della competenza. È il principio generale della conservazione dell'equilibrio, secondo il quale *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità"* (D.Lgs.267/00, art.162/6). Oltre a ciò, gli enti *"(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti*



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)” (D.Lgs.267/00, art.193/1).

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO		Allegato n.10 - Rendiconto della gestione
VERIFICA EQUILIBRI		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	2.648.093,44
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	486.607,10
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.589.588,73
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.894.149,99
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		1.167.185,56
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	504.864,19
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	304.057,19
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3) (4)	(-)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		3.021.217,90
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 (5)	(-)	10.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (6)	(-)	2.770.856,60
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		240.361,30
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (7)	(-)	-104.914,14
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		345.275,44
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.271.063,77
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	14.697.716,65
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.562.054,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.977.736,53
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	14.417.726,89
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3) (4)	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		2.135.371,31
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 (5)	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio (6)	(-)	1.955.097,30
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		180.274,01
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (7)	(-)	180.000,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		274,01
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO		
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione		
VERIFICA EQUILIBRI		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		5.156.589,21
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		420.635,31
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		345.549,45
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.021.217,90
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025 (1)	(-)	10.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	-104.914,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	2.770.856,60
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		345.275,44
A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.		
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.		
D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.		
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.		
Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.		
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.		
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.		
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.		
U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.		
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.		
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.		
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.		
(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione' al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.		
(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione'		
(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione' al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.		
positiva. Nell'equilibrio di parte corrente l'importo della lettera VF/1 deve essere indicato con il segno positivo quando VF/1 è negativo, e con il segno negativo quando VF/1 è positivo; invece, nell'equilibrio in conto capitale l'importo della lettera VF/1 deve essere indicato con il segno positivo quando VF/1 è positivo, e con il segno negativo quando VF/1 è negativo.		
(5) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.		
(6) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.		
(7) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.		

Nella gestione del bilancio si rileva un avanzo di competenza pari ad euro 5.156.589,21, così articolato:

- euro 10.000,00 relativi a risorse accantonate stanziata nell'esercizio 2025;
- euro 4.725.953,90 riferiti a risorse vincolate nel bilancio;
- euro 420.653,31 quale quota afferente all'equilibrio di bilancio.

In sede di rendiconto, con riferimento alla gestione degli accantonamenti, l'equilibrio di bilancio, inizialmente determinato in euro 420.653,31, è stato rideterminato in diminuzione per euro 75.085,86, per effetto degli ulteriori accantonamenti effettuati, definendo pertanto un equilibrio complessivo pari ad euro 345.549,45.



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO					
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13.862.110,14			
Utilizzo avanzo di amministrazione(1) di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	4.919.157,21 0,00		Disavanzo di amministrazione(3) Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	486.607,10				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	14.697.716,65 0,00 0,00				
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	13.894.149,99	13.226.775,40
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	12.904.053,30	11.659.387,88	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	504.864,19	
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.685.535,43	1.200.565,65	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.977.736,53	2.250.009,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.562.054,31	2.639.314,02	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	14.417.726,89 0,00	
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	17.151.643,04	15.499.267,55	Totale spese finali	31.794.477,60	15.476.784,40
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	304.057,19	304.057,19
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	0,00	0,00	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.397.682,78	1.396.712,52	Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.397.682,78	1.395.481,26
Totale entrate dell'esercizio	18.549.325,82	16.895.980,07	Totale spese dell'esercizio	33.496.217,57	17.176.322,85
Totale complessivo ENTRATE	38.652.806,78	30.758.090,21	Totale complessivo SPESE	33.496.217,57	17.176.322,85
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	5.156.589,21	13.581.767,36
Totale a pareggio	38.652.806,78	30.758.090,21	Totale a pareggio	38.652.806,78	30.758.090,21
GESTIONE DEL BILANCIO					
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	5.156.589,21	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 (+)(8)	10.000,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	4.725.953,90	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	420.635,31	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO					
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	420.635,31	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(10)	75.085,86	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	345.549,45	

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	- 24.300,67 €
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	15.184.323,75 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	14.922.591,08 €
SALDO FPV	261.732,67 €
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	23.242,00 €
Minori residui attivi riaccertati (-)	412.559,29 €
Minori residui passivi riaccertati (+)	150.616,83 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 238.700,46 €
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 24.300,67 €
SALDO FPV	261.732,67 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 238.700,46 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	4.919.157,21 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	6.341.750,01 €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	11.259.638,76 €
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025	

GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO

La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione mantenendo, comunque, il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita le pressioni sugli equilibri di bilancio.



In sintonia con quanto appena descritto, il prospetto riporta l'andamento storico del risultato della gestione di competenza (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo quinquennio. Si tratta di una tabella da cui vengono tratte le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario dell'Ente in una visione che va ad abbracciare il medio periodo (andamento tendenziale).

È la gestione della competenza, infatti, che consente di identificare come e in quale misura sono state utilizzate le risorse dell'esercizio. La valutazione che può essere fatta sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi deve essere messa in rapporto con la dimensione del bilancio dell'Ente (valutazione su una grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni, infatti, può sembrare piuttosto contenuto se rapportato alle dimensioni finanziarie di un grande Ente, ma apparire, poi, del tutto eccessivo se raffrontato al volume di entrate di un piccolo ente. Non è l'importo dell'avanzo o del disavanzo che conta, ma il rapporto percentuale con il totale delle entrate pubbliche.

Il risultato della gestione di competenza può essere influenzato da molteplici fattori, elementi che riguardano sia le entrate che le uscite. La presenza di maggiori o minori accertamenti, ad esempio, dipende dalla precisione con cui erano state previste le entrate stanziare in bilancio, ma allo stesso tempo può anche essere il frutto di eventi difficilmente prevedibili come la mancata concessione di contributi in C/capitale o in C/gestione richiesti ad altri enti pubblici o il venire meno di finanziamenti erogati direttamente dallo Stato. Nel versante della uscite, invece, oltre al comprensibile problema connesso con l'oggettiva difficoltà di prevedere con grande precisione il fabbisogno di spesa di un intero esercizio, l'esito di questo comparto può dipendere anche dal verificarsi di eventi di fine anno gestibili solo in parte, come la necessità di impegnare somme per procedure di gara in corso di espletamento oppure la difficoltà di impegnare talune spese per l'impossibilità giuridica di effettuare variazioni di bilancio nell'ultimo mese dell'esercizio.

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro, mentre il saldo di gestione di competenza mostra l'andamento storico del risultato della gestione di competenza:



RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE					
Gestione di competenza	2021	2022	2023	2024	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 2.749.341,03	€ 5.521.137,39	€ 4.790.977,78	€ 3.558.473,90	-€ 24.300,67
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.866.167,67	€ 946.601,42	€ 2.913.422,06	€ 10.530.861,51	€ 15.184.323,75
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 946.601,42	€ 2.913.422,06	€ 10.530.861,51	€ 15.184.323,75	€ 14.922.591,08
SALDO FPV	€ 919.566,25	-€ 1.966.820,64	-€ 7.617.439,45	-€ 4.653.462,24	€ 261.732,67
Gestione dei residui					
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.550,46	€ 53,56			€ 23.242,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 46.387,28	€ 318.571,89	€ 12.556,16	€ 61.689,75	€ 412.559,29
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 35.851,26	€ 81.611,29	€ 66.702,01	€ 93.842,36	€ 150.616,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 8.985,56	-€ 236.907,04	€ 54.145,85	€ 32.152,61	-€ 238.700,46
Riepilogo					
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 2.749.341,03	€ 5.521.137,39	€ 4.790.977,78	€ 3.558.473,90	-€ 24.300,67
SALDO FPV	€ 919.566,25	-€ 1.966.820,64	-€ 7.617.439,45	-€ 4.653.462,24	€ 261.732,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 8.985,56	-€ 236.907,04	€ 54.145,85	€ 32.152,61	-€ 238.700,46
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 4.947.436,22	€ 8.857.688,26	€ 11.265.985,06	€ 7.128.070,82	€ 4.919.157,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 3.171.291,12	€ 2.920.960,80	€ 3.830.073,71	€ 5.195.672,13	€ 6.341.750,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	€ 11.778.649,06	€ 15.096.058,77	€ 12.323.742,95	€ 11.260.907,22	€ 11.259.638,76

GESTIONE DEI RESIDUI NEL QUINQUENNIO

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Andando a concentrare l'attenzione solo su questo secondo aspetto, la tabella indica la variazione dei residui durante l'esercizio 2025.

	Iniziali	Riscossi Liquidazioni	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 16.122.161,32	€ 4.021.724,95	€ 11.711.119,08	-€ 389.317,29
Residui passivi	€ 3.539.040,49	€ 2.245.779,40	€ 1.142.644,26	-€ 150.616,83

Il valore di euro 389.317,29 rappresenta il risultato della conciliazione tra l'importo di euro 412.559,29 relativo ai minori residui riaccertati e l'ammontare di euro 23.242,00 relativo a maggiori residui riaccertati.

Nell'analisi della gestione dei residui assume particolare rilievo la valutazione del tasso di smaltimento sia dei residui attivi sia dei residui passivi. Tali indicatori consentono di misurare, rispettivamente, la capacità dell'Ente di riscuotere i propri crediti e la tempestività nell'utilizzo delle



risorse precedentemente impegnate. Un rallentamento significativo nello smaltimento dei residui attivi comporta una riduzione dei flussi di cassa in entrata, con conseguenti tensioni sulla liquidità dell'Ente. Analogamente, una dilatazione dei tempi di pagamento dei residui passivi può essere sintomatica di inefficienze nella gestione dei procedimenti di spesa.

Il disavanzo eventualmente rilevabile nella gestione dei residui è generalmente riconducibile alla cancellazione di crediti (residui attivi) divenuti prescritti, inesigibili o insussistenti, non compensata dalla contestuale eliminazione di residui passivi di pari importo. Tale compensazione si verifica nei casi in cui le risorse siano vincolate a specifica destinazione, ossia caratterizzate da un vincolo di utilizzo che impone la corrispondenza tra entrate e relative spese. In tali fattispecie, la cancellazione dell'entrata deve essere accompagnata dalla corrispondente eliminazione dell'impegno di spesa.

La cancellazione di residui attivi privi di vincolo di destinazione assume particolare rilievo quando comporta la formazione di un disavanzo nella gestione dei residui non compensato da un eventuale avanzo della gestione di competenza. In tali circostanze, il conto consuntivo complessivo può chiudere in disavanzo, rendendo necessario l'intervento dell'organo assembleare ai fini dell'adozione delle misure di riequilibrio della gestione, finalizzate al ripristino degli equilibri generali di bilancio.

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento risultano conseguenti a:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO		
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	621,25 €	20.856,35 €
Gestione corrente vincolata	56.312,06 €	5.344,31 €
Gestione in conto capitale vincolata	346.127,18 €	121.178,29 €
Gestione in conto capitale non vincolata	- €	3.237,88 €
Gestione servizi c/terzi	9.498,80 €	- €
MINORI RESIDUI	412.559,29 €	150.616,83 €



	RESIDUI ATTIVI AL 1/1 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS- RR+R)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
2021	4.864.800,31	3.473.588,01	-44.836,82	1.346.375,48	6.416.330,28	7.762.705,76
2022	7.762.705,76	4.213.924,91	-318.518,33	3.230.262,52	6.130.150,89	9.360.413,41
2023	9.360.413,41	3.595.431,16	-12.556,16	5.752.426,09	8.297.236,03	14.049.662,12
2024	14.049.662,12	4.535.525,52	-61.689,75	9.452.446,85	6.669.714,47	16.122.161,32
2025	16.122.161,32	4.021.724,95	-389.317,29	11.711.119,08	5.675.070,70	17.386.189,78

Il valore di euro 389.317,29 rappresenta il risultato della conciliazione tra l'importo di euro 412.559,29 relativo ai minori residui riaccertati e l'ammontare di euro 23.242,00 relativo a maggiori residui riaccertati.

	RESIDUI PASSIVI AL 1/1 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS- PR+R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
2021	2.130.160,57	1.640.792,20	-35.851,26	453.517,11	3.985.279,58	4.438.796,69
2022	4.438.796,69	3.536.923,63	-81.611,29	820.261,77	2.849.619,03	3.669.880,80
2023	3.669.880,80	2.950.401,06	-66.702,01	652.777,73	3.904.900,59	4.557.678,32
2024	4.557.678,32	3.463.964,43	-93.842,36	999.871,53	2.539.168,96	3.539.040,49
2025	3.539.040,49	2.245.779,40	-150.616,83	1.142.644,26	3.643.083,04	4.785.727,30

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Il quadro riassuntivo della gestione finanziaria precedentemente esposto ha già evidenziato l'esito della gestione di competenza, intesa come differenza algebrica tra accertamenti e impegni riferiti al medesimo esercizio (risultato della gestione). Tale valore complessivo fornisce un'informazione sintetica sull'attività svolta dall'Ente nel corso dell'esercizio, senza tuttavia evidenziare in modo analitico la destinazione delle risorse.

L'impiego delle risorse finanziarie, infatti, assume significati differenti a seconda della tipologia di spesa sostenuta: l'acquisto di beni di consumo presenta natura radicalmente diversa rispetto agli investimenti in beni durevoli o alla realizzazione di opere pubbliche. Ne consegue l'esigenza di procedere a una disaggregazione del risultato complessivo, al fine di rappresentare in modo più puntuale le principali componenti degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro macro-componenti consente di distinguere le risorse destinate:

- al funzionamento dell'Ente (bilancio di parte corrente);
- alla realizzazione di investimenti (bilancio in conto capitale);
- a operazioni di natura meramente finanziaria prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- a operazioni in conto terzi e partite di giro, che generano rapporti debitori e creditori estranei alla gestione caratteristica dell'Ente.

In sede di previsione, tali aggregati si presentano generalmente in equilibrio, con stanziamenti di entrata destinati a finanziare integralmente le corrispondenti spese. In particolari circostanze, il bilancio di parte corrente e quello degli investimenti possono evidenziare risultati di segno opposto (rispettivamente avanzo e disavanzo), mantenendo comunque l'equilibrio complessivo di bilancio. Ciò si verifica, ad esempio, quando l'Ente finanzia parte degli investimenti mediante eccedenze di risorse correnti, generando un risparmio di gestione che consente di evitare il ricorso all'indebitamento.



In sede di rendiconto, la prospettiva si sposta dalla programmazione alla misurazione dei risultati effettivamente conseguiti, valutando l'impatto delle scelte gestionali adottate. In tale ottica, la gestione corrente tende fisiologicamente a chiudersi in avanzo, quella in conto capitale in equilibrio o con lievi scostamenti, mentre i movimenti di fondi e le partite di giro si mantengono, di norma, in pareggio. Eventi straordinari o non prevedibili possono tuttavia determinare risultati negativi in uno o più comparti.

Qualora tali squilibri non risultino compensati dagli altri aggregati e si manifesti un disavanzo complessivo di amministrazione, si rende necessario attivare le procedure di riequilibrio previste dall'ordinamento, al fine di ripristinare le condizioni di stabilità finanziaria mediante l'adozione dei relativi interventi correttivi.

La tabella seguente riporta i totali delle entrate, delle spese e i risultati delle singole componenti del bilancio di competenza. L'ultima riga evidenzia il risultato complessivo della gestione, determinato dalla differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio.

ENTRATA		SPESA		SALDO
Corrente				
Titolo 1 - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	Titolo 1 - spese correnti	13.894.149,99	
titolo 2 - trasferimenti correnti	12.904.053,30			
titolo 3 - entrate extratributarie	1.685.535,43			
Saldo	14.589.588,73		13.894.149,99	695.438,74
Investimenti				
titolo 4 - entrate in conto capitale	2.562.054,31	titolo 2 - spese in conto capitale	2.977.736,53	
Saldo	2.562.054,31		2.977.736,53	-415.682,22
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	titolo 3 - spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
titolo 6 - accensione di prestiti anticipazione di tesoreria	0,00	titolo 4 - rimborso di prestiti	304.057,19	-304.057,19
titolo 7 - anticipazioni da ist./cassiere	0,00	titolo 5 - chiusura anticipazioni ric. da ist. tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Servizi conto terzi				
titolo 9 - entrate per conto terzi e partite di giro	1.397.682,78	Titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro	1.397.682,78	0,00
Totale entrate dell'esercizio	18.549.325,82	Totale spese dell'esercizio	18.573.626,78	-24.300,67
Avanzo / Disavanzo applicato	4.919.157,21	Avanzo di competenza/ Fondo di Cassa	5.156.589,21	0,00
FPV parte entrata	15.184.323,75	FPV parte spesa	14.922.591,08	
Totale complessivo ENTRATE	38.652.806,78	Totale complessivo SPESE	38.652.806,78	
		Fondo di cassa al 31.12	13.581.767,36	



IL BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI

L'Ente, per l'erogazione dei servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento derivanti dall'acquisizione dei diversi fattori produttivi, articolati nei cosiddetti "macro-aggregati". Nel rendiconto, tali componenti sono individuate, all'interno di ciascun programma, mediante la rilevazione degli impegni di spesa destinati ai seguenti interventi:

- pagamento delle retribuzioni del personale e dei relativi oneri riflessi;
- acquisto di beni di consumo e materie prime di natura non durevole;
- acquisizione di servizi;
- utilizzo di beni di terzi, quali locazioni di beni mobili e immobili non di proprietà dell'Ente;
- assolvimento di imposte e tasse;
- trasferimenti correnti a favore di terzi;
- rimborso delle quote capitale dei mutui in scadenza e relativi oneri finanziari;
- accantonamenti e quote di autofinanziamento destinate agli investimenti (ammortamenti);
- oneri straordinari della gestione corrente non riconducibili all'attività ordinaria dell'Ente.

Tali voci di spesa costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente, articolate contabilmente nelle diverse missioni. Le stesse sono state inizialmente determinate sulla base delle previsioni di entrata costituite da entrate tributarie, trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti, nonché da entrate extratributarie, successivamente tradottesi in accertamenti nel corso dell'esercizio.

Le entrate e le spese di parte corrente riferite a un singolo esercizio costituiscono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifiche ipotesi previste dalla normativa è consentito integrare tali risorse con entrate straordinarie, le quali, per loro natura, sarebbero destinate al finanziamento degli investimenti.

Rientra in tale fattispecie l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, disciplinato dall'art. 187 del TUEL, che prevede l'utilizzo della quota libera secondo il seguente ordine di priorità:

a) copertura di debiti fuori bilancio;



- b) salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, qualora non sia possibile intervenire con mezzi ordinari;
- c) (lettere ulteriori abrogate dalla L. 30 dicembre 2025, n. 199);
- d) (lettere ulteriori abrogate dalla L. 30 dicembre 2025, n. 199).

La quota libera dell'avanzo di amministrazione può inoltre essere utilizzata, in base alle specifiche esigenze, per il finanziamento di spese correnti non permanenti, per spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti.

Tale previsione costituisce deroga al principio generale di destinazione delle entrate di parte capitale al finanziamento degli investimenti.

L'Amministrazione può altresì destinare parte delle entrate correnti al finanziamento di nuovi investimenti, realizzando forme di autofinanziamento. Ciò può avvenire sia in forza di specifiche disposizioni normative che vincolano determinate entrate correnti al finanziamento di spese in conto capitale, sia attraverso autonome scelte gestionali volte a contenere la spesa corrente e destinare le economie generate allo sviluppo degli investimenti.

Nel versante della spesa corrente, come evidenziato nel prospetto che segue, le uscite sono depurate dalle anticipazioni di cassa, trattandosi di movimentazioni finanziarie prive di contenuto economico e non riconducibili alla gestione caratteristica, in quanto destinate a compensarsi nel corso dell'esercizio.

Il prospetto successivo evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza, distinguendo tra entrate e spese e determinando il risultato finale, espresso in termini di avanzo, disavanzo o pareggio.

È opportuno ricordare che l'eventuale chiusura del bilancio corrente in disavanzo non determina automaticamente un risultato complessivo negativo del rendiconto, in quanto l'esito finale è influenzato anche dagli altri aggregati di bilancio (parte investimenti, movimento fondi e servizi per conto terzi), che possono contribuire a compensare eventuali squilibri della gestione corrente.



Bilancio Corrente		Accertamenti	Impegni
	Avanzo applicato alla spesa corrente	2.648.093,44	
	Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	0,00	
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	12.904.053,30	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.685.535,43	
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente	486.607,10	
		17.724.289,27	
TITOLO 1	Spese correnti		13.894.149,99
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente		504.864,19
	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti		0,00
TITOLO 4	Rimborso prestiti		304.057,19
	Disavanzo di amministrazione		0,00
			14.703.071,37
	Risultato analisi - parte corrente		3.021.217,90

BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio dell'Ente non si esaurisce esclusivamente nell'approvvigionamento e nel successivo impiego delle risorse destinate al funzionamento corrente della struttura, ma comprende altresì una significativa componente destinata al finanziamento degli investimenti. Una parte delle disponibilità finanziarie è infatti orientata all'acquisizione, alla realizzazione e al miglioramento delle dotazioni infrastrutturali dell'Ente, al fine di assicurare nel tempo un adeguato livello di strutture e di beni strumentali idonei a garantire un'efficace erogazione dei servizi.

In tale contesto, la qualità delle prestazioni rese alla collettività dipende non solo dal livello di professionalità e competenza del personale impiegato, ma anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali utilizzate nei processi operativi.

Le entrate destinate alla parte investimenti sono costituite da alienazioni di beni patrimoniali,

contributi in conto capitale e accensione di mutui. Mentre le prime due tipologie di risorse non producono effetti diretti sulla spesa corrente, il ricorso all'indebitamento incide sul bilancio dell'Ente per l'intera durata del piano di ammortamento, con effetti strutturali sul risultato della gestione corrente dei successivi esercizi.

Come già evidenziato, la scelta di ricorrere all'indebitamento non è neutrale rispetto agli equilibri di bilancio, in quanto le quote annuali di capitale e interessi devono essere finanziate mediante riduzione della spesa corrente ovvero attraverso un incremento della pressione tributaria.

Gli investimenti possono inoltre essere finanziati mediante l'utilizzo di risorse di parte corrente non impiegate (risparmio di gestione) ovvero attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Ai fini di una corretta rappresentazione, dal prospetto del bilancio della parte investimenti sono estrapolate le seguenti tipologie di entrata:

- mutui eventualmente contratti per la copertura di disavanzi o per la ricapitalizzazione di aziende a partecipazione pubblica;
- alienazioni di beni patrimoniali non redditizi, utilizzate nell'ambito delle operazioni di riequilibrio della gestione.

Sono inoltre escluse le riscossioni di crediti e le anticipazioni di cassa, trattandosi di movimentazioni finanziarie prive di contenuto economico e non riconducibili alla gestione in conto capitale.

Sul versante delle spese, gli interventi in conto capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere pubbliche, immobili, beni mobili strumentali, nonché ogni altro intervento di investimento dell'Ente, inclusi gli incarichi professionali finalizzati all'acquisizione di prestazioni a carattere durevole. Anche in tale ambito, al fine di garantire una lettura corretta dei dati, sono esclusi i movimenti finanziari di natura meramente compensativa, quali le concessioni di crediti.

Il prospetto che segue espone le principali grandezze che compongono il bilancio degli investimenti, riferito alla sola gestione di competenza, mettendo in evidenza la contrapposizione tra risorse e



impieghi.

Bilancio investimenti		Accertamenti	Impegni
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.562.054,31	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti	14.697.716,65	
	Avanzo applicato agli investimenti	2.271.063,77	
		19.530.834,73	
TITOLO 2	Spese in conto capitale		2.977.736,53
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti		14.417.726,89
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
			17.395.463,42
Risultato analisi parte investimenti			2.135.371,31

Il risultato della gestione degli investimenti evidenzia un saldo positivo pari a euro 2.135.371,31.

Come per la parte corrente, si evidenzia che l'eventuale chiusura del bilancio degli investimenti in disavanzo non determina automaticamente un disavanzo complessivo dell'Ente, in quanto il risultato finale è influenzato anche dagli equilibri della gestione corrente, del movimento fondi e dei servizi per conto terzi, che concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

GLI INDICATORI FINANZIARI

Il Piano degli Indicatori di Bilancio (Allegati da 2/a a 2/e), previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, costituisce uno strumento obbligatorio per gli enti locali, finalizzato alla valutazione della sostenibilità e della performance finanziaria della gestione. Esso si articola in un insieme coordinato di indicatori che consentono una lettura sintetica ed efficace delle principali dinamiche di bilancio, comprendendo:



- **All. 2 a - Indicatori Sintetici:** Offrono una visione d'insieme della rigidità strutturale, dell'indebitamento e degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
- **All. 2 b - Indicatori Analitici Entrate e Riscossione:** Analizzano la composizione delle entrate (tributarie, extra-tributarie, trasferimenti) e valutano l'effettiva capacità di riscossione (percentuale di riscossione in competenza e sui residui).
- **All. 2 c - Indicatori Analitici Spese e Missioni:** Analizzano la composizione della spesa per missioni e programmi, evidenziando l'incidenza della spesa corrente, personale e investimenti.
- **All. 2 d - Capacità di Pagare Spese:** Misura la capacità dell'ente di pagare le spese correnti e in conto capitale, distinguendo tra pagamenti in c/competenza e in c/residui.
- **All. 2 e - Quadro Sinottico:** Riepiloga i principali indicatori definiti negli allegati precedenti per consentire una rapida lettura dei risultati di bilancio.

Tali strumenti sono finalizzati a verificare la regolarità della gestione e il rispetto degli equilibri di finanza pubblica, fornendo al contempo elementi utili per valutazioni comparative e per l'adozione di eventuali misure correttive.

Con specifico riferimento alle Comunità Montane, l'Allegato 2/a (Indicatori sintetici) al rendiconto assume particolare rilievo quale strumento di valutazione della solidità finanziaria dell'Ente, in quanto sintetizza i principali profili di rigidità strutturale, indebitamento ed equilibrio finanziario.

Di seguito si riportano i principali indicatori, corredati da una sintetica spiegazione interpretativa:

- **Rigidità Strutturale di Bilancio:**
 - **Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti:** Il parametro è considerato deficitario se superiore al 60% (spese correnti, ripiano disavanzo e quote capitale dei mutui rispetto alle entrate di parte corrente).



Esprime il grado di “vincolo” delle entrate correnti, misurando quanta parte delle stesse è assorbita da spese difficilmente comprimibili (personale, rimborso mutui, disavanzo). Valori elevati indicano una minore capacità dell’Ente di destinare risorse a nuove iniziative o investimenti, riducendo i margini di manovra della gestione.

- **Indebitamento:**

- **Sostenibilità debiti finanziari (indicatore 10.3):** Misura l'incidenza della spesa per interessi e rimborso prestiti (quota capitale) rispetto alle entrate correnti. Il parametro è critico per le comunità montane se superiore al 14%.

Misura il peso complessivo dell’indebitamento (quota interessi e quota capitale dei prestiti) rispetto alle entrate correnti. Un valore elevato segnala un carico finanziario significativo, che può compromettere la capacità dell’Ente di sostenere ulteriori investimenti o di mantenere gli equilibri di bilancio nel tempo.

- **Incidenza dei debiti riconosciuti e finanziati:** Misura l'incidenza dei debiti riconosciuti (debito fuori bilancio) sulle entrate correnti.

Evidenzia la presenza di passività non previste inizialmente in bilancio. Valori rilevanti possono indicare criticità nella programmazione e nella gestione della spesa, nonché potenziali rischi per gli equilibri futuri.

- **Equilibri di Parte Corrente:**

- **Incidenza incassi entrate proprie:** Misura l'autonomia finanziaria, calcolando la percentuale di entrate proprie (tributarie e extra-tributarie) rispetto alle previsioni di parte corrente. Un valore inferiore al 20% è considerato un indicatore di debolezza. Rappresenta il grado di autonomia finanziaria dell’Ente, misurando la capacità di finanziare la spesa corrente attraverso entrate proprie (tributarie ed extratributarie). Valori bassi evidenziano una forte dipendenza da trasferimenti esterni, con conseguente minore autonomia decisionale.

- **Equilibri in Conto Capitale:**

- **Sostenibilità disavanzo:** Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio (indicatore 12.4), considerato critico se superiore all'1,20%.



Valuta il peso del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio rispetto alle entrate, indicando la capacità dell'Ente di assorbirlo senza compromettere gli equilibri complessivi. Un valore elevato segnala una situazione di potenziale criticità finanziaria.

- **Anticipazioni di tesoreria:** Rileva se le anticipazioni sono chiuse solo contabilmente, indicando squilibri di cassa.

Misura il ricorso a strumenti di anticipazione di liquidità per far fronte a temporanee carenze di cassa. Un utilizzo frequente o strutturale, soprattutto se le anticipazioni risultano chiuse solo contabilmente, può evidenziare tensioni di liquidità e criticità nella gestione dei flussi finanziari.

Nel loro complesso, tali indicatori, aggiornati periodicamente dal Ministero dell'Interno, costituiscono un fondamentale strumento di monitoraggio, in quanto consentono di individuare tempestivamente eventuali segnali di squilibrio e di adottare le opportune misure correttive a garanzia della stabilità finanziaria dell'Ente.



COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO		
ALLEGATO N. 2-A		
TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente'+ pdc 1.02.01.01.000 'IRAP' FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 Rimborsamento prestiti) / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	14,85 %
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	107,54 %
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata /Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	93,68 %
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	12,42 %
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	10,82 %
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	74,60 %
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	65,05 %
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	6,96 %
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	6,07 %
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' + FPV personale in uscita 1.1 FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Impegni Spesa corrente FCDE corrente+ FPV macroaggr. 1.1 FPV di entrata concernente il Macr. 1.1)	13,24 %
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennità e altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato' + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario personale a tempo determinato e indeterminato' + FPV in uscita concernente il Macr. 1.1 FPV di entrata concernente il Macr. 1.1) / Impegni (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macr. 1.1 FPV in entrata concernente il Macr. 1.1)	6,58 %
4.3 Incidenza della spesa per personale flessibile	Impegni (pdc 1.03.02.010.000 'Consulenze' + pdc 1.03.02.12.000 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale' + pdc U.1.03.02.11.000 'Prestazioni professionali e specialistiche') / Impegni (Macr. 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc 1.02.01.01.000 'IRAP' + FPV in uscita concernente il macr. 1.1 FPV in entrata concernente il macr. 1.1)	44,65 %
4.4 Spesa di personale procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc 1.02.01.01.000 IRAP + FPV Personale in uscita - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o ,se disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	23,90



COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO		
ALLEGATO N. 2-A		
TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') / totale spese Titolo I	61,97 %
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ('Entrate correnti')	0,20 %
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00 %
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00 %
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') / totale Impegni Titoli I+II	17,08 %
7.2 Investimenti diretti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / popolazione residente	20,32
7.3 Contributi agli investimenti procapite	Impegni per Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente	17,25
7.4 Investimenti complessivi procapite	Impegni per Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' e 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente	37,56
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')] (9)	0,00 %
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni +relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,00 %
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 'Accensione prestiti' - Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,00 %
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	82,76 %
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	65,49 %
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	70,83 %
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	13,17 %
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	84,98 %
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	77,18 %
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	40,86 %



COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO			
ALLEGATO N. 2-A			
TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025	
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	55,98 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	0,00 GG
10	Debiti finanziari		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	0,00 %
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [(Totale 1.7 'Interessi passivi' 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) 'Interessi per anticipazioni prestati' (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa estinzioni anticipate) (Accertamenti Entrate categoria (E.4.02.06.00.000) 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' +Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) +Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Accertamenti Titoli nn. 1, 2 e 3	2,28 %
10.4	Indebitamento procapite	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	10,37 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	6,54 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8)	83,09 %
12	Disavanzo di amministrazione		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	(Disavanzo di amministrazione esercizio in corso Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	0,00 %
12.5	Quota disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione presunto	0,00 %
13	Debiti fuori bilancio		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14	Fondo pluriennale vincolato		
14.1	Utilizzo del fpv	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	15,74 %
15	Partite di giro e conto terzi		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione (E.9.01.04.00.000) Reintegro disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione (E.9.01.99.04.000) Reintegro disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione (E.9.01.99.05.000) Anticipazioni sanità della tesoreria statale (E.9.01.99.02.000) / Totale accertamenti primi tre titoli di entrata	9,58 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione (U.7.01.04.00.000) Integrazione disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione (U.7.01.99.04.000) Integrazione disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione (U.7.01.99.05.000) Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale (U.7.01.99.02.000) / Totale impegni primo titolo di spesa	10,06 %

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

I parametri di deficitarietà strutturale presi in considerazione sono quelli definiti con Decreto del Ministero dell'Interno 4 agosto 2023 – Allegato B – specificamente riferiti alle Comunità Montane.

La presenza e l'entità di tali fattori di rischio forniscono una rappresentazione concreta e attendibile della solidità del bilancio dell'Ente. Qualora risultino presenti almeno la metà dei parametri deficitari con valori critici, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", con conseguente applicazione delle specifiche misure e degli obblighi previsti dalla normativa vigente per il riequilibrio finanziario.

Tali indicatori assumono, pertanto, una rilevante funzione informativa, in quanto consentono di evidenziare eventuali condizioni di criticità idonee a prefigurare situazioni di pre-dissesto finanziario, che richiedono un costante e attento monitoraggio. I parametri obiettivo di riferimento sono stabiliti con apposito decreto ministeriale e costituiscono un fondamentale strumento di analisi e prevenzione degli squilibri di bilancio.

Di seguito si riportano i parametri individuati e le relative soglie di criticità:

- P1 – Indicatore 1.1 (Rigidità strutturale di bilancio): incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) sulle entrate correnti; valore critico se superiore al 60%. Tale indicatore misura il grado di "compressione" delle risorse disponibili per spese discrezionali.
- P2 – Indicatore 2.8 (Autonomia finanziaria): incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; valore critico se inferiore al 20%. Esprime la capacità dell'Ente di autofinanziarsi.
- P3 – Indicatore 3.2 (Anticipazioni di tesoreria): anticipazioni chiuse solo contabilmente; valore critico se superiore a 0. Evidenzia eventuali tensioni di liquidità strutturali.



- P4 – Indicatore 10.3 (Sostenibilità del debito): incidenza degli oneri complessivi del debito sulle entrate correnti; valore critico se superiore al 14%. Misura il peso dell'indebitamento sulla gestione corrente.
- P5 – Indicatore 12.4 (Sostenibilità del disavanzo): incidenza del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; valore critico se superiore all'1,20%. Indica la capacità dell'Ente di assorbire il disavanzo senza compromettere gli equilibri.
- P6 – Indicatore 13.1 (Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati): incidenza sulle entrate correnti; valore critico se superiore all'1%. Segnala la presenza di passività pregresse già emerse.
- P7 – Indicatori 13.2 e 13.3 (Debiti in corso di riconoscimento e finanziamento): incidenza complessiva superiore allo 0,60%. Evidenzia potenziali passività non ancora completamente definite.
- P8 – Indicatore di capacità di riscossione complessiva: rapporto tra incassi e totale delle entrate; valore critico se inferiore al 54%. Misura l'effettiva capacità dell'Ente di trasformare le entrate accertate in liquidità.

L'analisi congiunta di tali parametri consente di valutare in modo sintetico ma significativo le condizioni di equilibrio finanziario dell'Ente e di individuare tempestivamente eventuali segnali di criticità, ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive.

Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente che mostra una buona posizione in riferimento agli esposti parametri di deficitarietà.



COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO			
Allegato n) al Rendiconto - Parametri comunità montane - Anno 2025			
TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE COMUNITA' MONTANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA			
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO			
			Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	SI	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggior		NO
P8	Indicatore concemente leffettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	SI	
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione SI identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati lente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al bilancio emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e, conseguentemente, non risulta soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del TUEL.

Con specifico riferimento al **parametro P2 – Indicatore 2.8** (incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente), si evidenzia che lo stesso risulta positivo, in quanto il valore è determinato dal rapporto tra:

Totale incassi c/competenza e c/residui

(pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")

Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate.

DEFINIZIONE	DATI
(+) E.1.01.00.00.000 - Tributi ~ (Incassi c/competenza)	0,00
(-) E.1.01.04.00.000 - Compartecipazioni di tributi ~ (Incassi c/competenza)	0,00
(+) E.3.00.00.00.000 - Entrate extratributarie ~ (Incassi c/competenza)	647.485,76
(+) E.1.01.00.00.000 - Tributi ~ (Incassi c/residui)	0,00
(-) E.1.01.04.00.000 - Compartecipazioni di tributi ~ (Incassi c/residui)	0,00
(+) E.3.00.00.00.000 - Entrate extratributarie ~ (Incassi c/residui)	553.079,89



	Totale Numeratore	1.200.565,65
(+) Stanziamenti Definitivi di cassa Titolo 1 Entrate ~ (Stanziamenti di Cassa)		0,00
(+) Stanziamenti Definitivi di cassa Titolo 2 Entrate ~ (Stanziamenti di Cassa)		16.996.164,72
(+) Stanziamenti Definitivi di cassa Titolo 3 Entrate ~ (Stanziamenti di Cassa)		2.771.728,47
	Totale Denominatore	19.767.893,19
	Valore Indicatore	6,07

L'indicatore in esame misura il grado di autonomia finanziaria effettiva dell'Ente, ponendo in rapporto gli incassi delle entrate proprie, sia in conto competenza che in conto residui, con le previsioni definitive di cassa dei primi tre titoli di entrata. Esso consente di valutare la capacità dell'Ente di autofinanziarsi attraverso risorse proprie e, ai fini della non criticità, non deve risultare inferiore alla soglia del 20%.

Nel caso di specie, il parametro evidenzia il seguente esito:

PARAMETRO 2	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	INDICATORE	SOGLIA NORMATIVA	SITUAZIONE CRITICA
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	1.200.565,65	19.767.893,19	6,07	< 20,00	SI

Considerato che le entrate tributarie (Titolo I) risultano pari a zero e che le entrate extratributarie, pur presenti, assumono un'incidenza residuale rispetto al complesso delle entrate considerate al denominatore (Titoli I, II e III), il valore dell'indicatore deve essere interpretato in modo coerente con la struttura finanziaria dell'Ente.

In tale prospettiva, per la Comunità Montana il risultato può essere qualificato come sostanzialmente fisiologico, in quanto la significativa ampiezza della base di riferimento (denominatore) determina inevitabilmente una riduzione del rapporto, senza che ciò sia necessariamente espressivo di una condizione di criticità gestionale o di debole autonomia finanziaria in senso sostanziale.

Con riferimento al parametro P8 – Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate), si evidenzia che lo stesso deve assumere un valore non inferiore al 54% ai fini dell'esclusione da condizioni di criticità ai sensi della normativa sulla deficitarietà strutturale.

L'indicatore è determinato dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Riscossioni c/competenza} \sim (\text{Incassi c/competenza}) + (+) \text{Riscossioni c/residui} \sim (\text{Incassi c/residui})}{\text{Accertamenti titoli dal 1 al 9 Entrata} + \text{Residui definitivi iniziali}}$$

Accertamenti titoli dal 1 al 9 Entrata + Residui definitivi iniziali

Nel caso di specie, i dati risultano i seguenti:

DEFINIZIONE	DATI	Reversali
(+) Riscossioni c/competenza ~ (Incassi c/competenza)	12.874.255,12	
(+) Riscossioni c/residui ~ (Incassi c/residui)	4.021.724,95	
Totale Numeratore	16.895.980,07	
(+) Accertamenti Titolo 1 Entrate ~ (Accertamenti)	0,00	
(+) Accertamenti Titolo 2 Entrate ~ (Accertamenti)	12.904.053,30	9.758.597,78
(+) Accertamenti Titolo 3 Entrate ~ (Accertamenti)	1.685.535,43	647.485,76
(+) Accertamenti Titolo 4 Entrate ~ (Accertamenti)	2.562.054,31	1.050.074,22
(+) Accertamenti Titolo 5 Entrate ~ (Accertamenti)	0,00	
(+) Accertamenti Titolo 6 Entrate ~ (Accertamenti)	0,00	
(+) Accertamenti Titolo 7 Entrate ~ (Accertamenti)	0,00	
(+) Accertamenti Titolo 9 Entrate ~ (Accertamenti)	1.397.682,78	1.391.097,36
(+) Residui Definitivi Iniziali ~ (Residui)	16.122.161,32	4.535.525,52
Totale Denominatore	34.671.487,14	
Valore Indicatore	48,73%	

Il parametro evidenzia pertanto il seguente esito:



PARAMETRO 8	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	16.895.980,07	34.671.487,14	48,73	< 54,00	SI

L'indicatore misura l'effettiva capacità dell'Ente di trasformare gli accertamenti in riscossioni effettive, considerando sia la gestione di competenza sia quella dei residui. Il valore rilevato evidenzia una capacità di riscossione inferiore alla soglia normativa di riferimento.

Tale risultato deve tuttavia essere interpretato tenendo conto della natura delle entrate considerate, in quanto una quota significativa degli accertamenti è riconducibile a risorse destinate al finanziamento di opere pubbliche in corso di realizzazione e non ancora giunte alla fase di rendicontazione e conseguente erogazione.

In particolare, le principali fonti di finanziamento risultano costituite da assegnazioni di risorse effettuate nel corso dell'ultimo triennio da soggetti istituzionali e fondazioni, tra cui Regione Lombardia, il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano, Fondazione Cariplo e Provincia di Varese, che hanno consentito la realizzazione di investimenti per oltre 14 milioni di euro (cfr. FPV). Considerando tale contesto e con riferimento ai dati contabili, a fronte di accertamenti di competenza pari a euro 18.549.325,82, risultano riscossioni complessive pari a euro 16.895.980,07, di cui euro 12.874.255,12 in conto competenza ed euro 4.021.724,95 in conto residui.

Ne deriva che una parte rilevante delle risorse accertate, sia in conto competenza sia in conto residui, è strettamente vincolata alla realizzazione di interventi di investimento e risulta pertanto non immediatamente esigibile, in quanto subordinata al completamento delle attività rendicontative previste dai rispettivi enti finanziatori.

Ne consegue che il valore dell'indicatore, pur inferiore alla soglia di riferimento, deve essere letto in relazione alla specifica composizione delle entrate dell'Ente e alla natura vincolata e progettuale delle risorse, elementi che incidono in modo significativo sulle tempistiche effettive di riscossione.



LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio, dato che i bilanci futuri dell'ente dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito. Il prospetto successivo estenderà questa analisi all'intero quinquennio per valutare eventuali esercizi nei quali l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti.

È importante notare che l'ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui in essere in quanto esse comporterebbero sia l'allungamento del periodo di ammortamento che un aumento dei costi complessivi connessi. Infatti la riduzione delle quote di capitale che dovrebbero essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari risulterebbe incrementata negli anni dal costo degli interessi che l'ente dovrebbe complessivamente pagare proprio per effetto dell'aumento della durata del prestito, determinando così una crescita significativa della spesa per indebitamento. Infatti, al minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione si contrapporrebbe un aumento del costo totale del prestito restituito. Con queste premesse, il beneficio che l'ente avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione dei mutui originariamente contratti, sarebbe venuto meno a seguito dell'obbligo di dover stanziare nel bilancio quote di capitale ed interesse, che verrebbero così solo procrastinate nel tempo.

L'analisi conclusiva mostrerà, infine, il valore globale dell'indebitamento al termine di ogni esercizio finanziario, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento danno, infatti, la misura del tipo di politica adottata dall'ente nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica, invece, quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo,



che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze dell'ente di parte corrente, in un'ottica che è di medio e lungo periodo.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria,	- €	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	12.361.711,93 €	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.717.637,11 €	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE	14.079.349,04 €	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI	1.407.934,90 €	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno		
(C) Ammontare complessivo di interessi per	28.994,31 €	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	- €	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti	- €	
(F) Ammontare disponibile per nuovi	1.378.940,59 €	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi	28.994,31 €	
Incidenza percentuale sul totale dei primi		0,21%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e

Nota Esplicativa
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Si evidenzia altresì che, con riferimento all'esercizio in esame, l'estinzione dei seguenti mutui è intervenuta alla data del 30.06.2025, anziché al 31.12.2025:

- OB2 n. 1
- OB2 n. 2
- OB2 n. 3

Vengono confermate, con conclusione prevista alla data del 31.12.2025, le seguenti posizioni debitorie:

- OB2 n. 4
- CDP n. 4472623/01

Ne consegue che, alla data del 31.12.2025, l'ammontare complessivo del debito residuo contratto risulta pari a euro 624.625,66.



Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.569.814,74 €	1.252.509,80 €	928.682,85 €
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	- 317.304,94 €	- 323.826,95 €	- 304.057,19 €
Estinzioni anticipate (-)	- €		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.252.509,80 €	928.682,85 €	624.625,66 €
Nr. Abitanti al 31/12	76.727	76.766	76.726
Debito medio per abitante	16,32	12,10	8,14

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	928.682,85 €
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	304.057,19 €
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	- €
TOTALE DEBITO	=	624.625,66 €

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	42.330,40 €	35.808,39 €	28.994,31 €
Quota capitale	317.304,94 €	323.826,95 €	304.057,19 €
Totale fine anno	359.635,34 €	359.635,34 €	333.051,50 €

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Il rendiconto della gestione rappresenta il momento conclusivo per la verifica della congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Tale verifica è effettuata mediante un'analisi puntuale delle singole poste di entrata e della capacità dell'Ente di realizzare effettivamente le relative risorse attraverso gli incassi.

Le fasi operative del calcolo sono le seguenti:

- a) quantificazione, per ciascuna entrata, dei residui da riportare all'esercizio successivo, come risultanti dal rendiconto oggetto di analisi;
- b) determinazione della percentuale di capacità di riscossione attraverso l'analisi della serie storica quinquennale (2021–2025), calcolata come rapporto tra incassi in conto residui e residui iniziali per ciascuna annualità;
- c) applicazione del complemento a uno della percentuale di cui al punto b) al valore dei residui di cui al punto a), al fine di determinare l'accantonamento al FCDE.

Il valore complessivo del fondo, determinato secondo la metodologia sopra descritta, risulta pari ad euro 5.846,81. Tale importo deve essere integralmente accantonato nel risultato di amministrazione derivante dal rendiconto.

Per il rendiconto 2025, il FCDE è stato determinato con il metodo ordinario, applicando ai residui attivi riferiti alle entrate di dubbia e difficile esazione la percentuale di accantonamento derivante dalla media delle riscossioni in conto residui del quinquennio 2021–2025 rispetto ai residui iniziali delle medesime annualità.

L'Ente ha adottato il criterio della media semplice, applicato alle singole tipologie di entrata (titolo, tipologia e categoria). In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento complessivo a FCDE iscritto a rendiconto ammonta, come sopra indicato, a euro 5.846,81.

Tale importo deve essere integralmente stanziato quale accantonamento nel risultato di amministrazione, come previsto dalla normativa vigente. Il legislatore ha inoltre previsto uno specifico allegato al rendiconto di gestione recante il prospetto dimostrativo del calcolo del FCDE, riportato nelle pagine successive.



COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO							
Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità(*) e al fondo svalutazione crediti							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e)/(c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo pe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.042.455,52	680.639,40	3.723.094,92	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	9.000,00	853.000,00	862.000,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mon	67.000,00	17.000,00	84.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
2010500	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	67.000,00	17.000,00	84.000,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.118.455,52	1.550.639,40	4.669.094,92	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei	46.162,86	4.923,32	51.086,18	5.612,79	5.612,79	10,99
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle i	9.530,52	27.328,27	36.858,79	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	982.356,29	129.221,85	1.111.578,14	234,02	234,02	0,02
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.038.049,67	161.473,44	1.199.523,11	5.846,81	5.846,81	0,49
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.474.687,80	9.570.707,70	11.045.395,50	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.474.687,80	9.570.707,70	11.045.395,50	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	31.737,29	400.000,00	431.737,29			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
4030000	Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	31.737,29	400.000,00	431.737,29	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.555,00	0,00	5.555,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.511.980,09	9.970.707,70	11.482.687,79	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		5.668.485,28	11.682.820,54	17.351.305,82	5.846,81	5.846,81	0,03
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		1.511.980,09	9.970.707,70	11.482.687,79	0,00	0,00	0,00
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)		4.156.505,19	1.712.112,84	5.868.618,03	5.846,81	5.846,81	0,10
CONFRONTO FONDO CREDITORI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
Residui attivi nel conto del bilancio Titoli da 1 a 5				(g) 17.351.305,82	(h) 5.846,81		
Crediti stralciati dal conto del bilancio				(i) 0,00	(l) 0,00		
Accertamenti imputati agli esercizi successivi a quello cui il rendiconto si riferisce (m)				0,00	0,00		
TOTALE				17.351.305,82	5.846,81		

Rispetto al rendiconto 2024, il suddetto Fondo crediti di dubbia esigibilità registra un decremento pari ad euro 26.414,14, riconducibile principalmente alle poste delle entrate extratributarie, con particolare riferimento al Titolo III del bilancio e, nello specifico, alla tipologia 3.200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Si evidenzia, altresì, che non risultano crediti riconosciuti come inesigibili, iscritti tra i residui attivi da oltre tre anni dalla relativa scadenza e non ancora riscossi.



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Elemento informativo di primaria rilevanza nell'ambito della gestione finanziaria è rappresentato dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Tale posta contabile è finalizzata a garantire il mantenimento degli equilibri finanziari nel tempo, consentendo la corretta imputazione agli esercizi futuri di spese già finanziate in esercizi precedenti. Il FPV svolge, pertanto, una funzione essenziale di raccordo tra esercizi, assicurando la coerenza tra il momento di acquisizione delle risorse e quello del loro effettivo utilizzo.

Esso assume inoltre una significativa valenza informativa, in quanto evidenzia il disallineamento temporale tra l'entrata delle risorse e la loro concreta destinazione, con conseguente riflesso sulla programmazione e sull'attuazione degli interventi a favore del territorio amministrato.

Alla data del 31.12.2025, il Fondo Pluriennale Vincolato complessivo ammonta a euro 14.922.591,08, di cui euro 504.864,19 riferiti alla parte corrente ed euro 14.417.726,89 alla parte in conto capitale.

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	486.607,10 €	504.864,19 €
FPV di parte capitale	14.697.716,65 €	14.417.726,89 €
FPV per partite finanziarie	- €	- €

Con riferimento alla parte corrente, l'andamento del FPV nel quinquennio evidenzia una progressiva variazione delle consistenze accantonate, riconducibile principalmente alla dinamica delle entrate vincolate accertate in competenza, che rappresentano la componente prevalente di alimentazione del fondo. Residuale risulta, invece, il contributo delle entrate libere, utilizzate esclusivamente nei casi consentiti dai principi contabili applicati.

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	145.234,29	251.302,67	189.973,18	486.607,10	504.864,19
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	98.041,29	134.298,98	50.000,00	347491,54	414.965,91



- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	47.193,00	117.003,69	139.973,18	139.115,56	89.898,28
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per quanto concerne la parte in conto capitale, il FPV registra un incremento particolarmente significativo nell'esercizio 2025, attestandosi a euro 14.417.726,89. Tale andamento è riconducibile in misura prevalente alla quota alimentata da entrate vincolate accertate in esercizi precedenti, destinate al finanziamento di investimenti a conferma della presenza di interventi in corso di realizzazione caratterizzati da una programmazione pluriennale.

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	801.367,42	2.662.119,39	2.159.218,27	1.136.279,26	14.417.726,89
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	801,367,42	2.662.119,39	2.159.218,27	1.136.279,26	17.220,88
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	14.400.506,01
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In sede di rendiconto 2025, il FPV di parte corrente risulta attivato in relazione a specifiche tipologie di spesa, coerentemente con i principi contabili applicati, che prevedono la reimputazione agli esercizi successivi delle obbligazioni giuridicamente perfezionate ma esigibili in periodi futuri.



Si evidenzia, inoltre, che una quota pari a euro 3.500,00 del FPV di parte corrente risulta già iscritta in entrata nel bilancio di previsione 2026, a conferma della continuità del ciclo finanziario tra esercizi.

La composizione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa riflette, pertanto, la struttura degli interventi programmati dall'Ente e rappresenta un indicatore significativo del grado di avanzamento delle attività, nonché della capacità di tradurre le risorse disponibili in interventi concretamente realizzati.

FVP 2025		IMPORTO
<i>SPESA CORRENTE</i>		
<i>di cui:</i>		
<i>salario accessorio e premiante</i>		89.898,28
<i>trasferimenti correnti</i>		175.405,42
<i>incarichi a legali</i>		0,00
<i>altri incarichi</i>		
<i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i>		236.060,49
<i>altro (da specificare...)</i>		
TOTALE SPESA CORRENTE		501.364,19
<i>SPESA IN CONTO CAPITALE</i>		17.220,88
TOTALE FPV 2025		518.585,07

La composizione del FPV di spesa è la seguente:



COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO									
Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato									
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025									
MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)+(d)+(e)+(f)
1 MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
1 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	3.438,72	2.477,94	960,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.325.942,92	43.750,20	0,00	0,00	2.282.192,72	607.275,86	0,00	0,00	2.889.468,58
6 Ufficio Tecnico	54.831,14	54.831,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Statistica e Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse Umane	99.962,15	62.986,77	0,00	0,00	36.975,38	47.922,90	0,00	0,00	84.898,28
11 Altri Servizi Generali	39.153,41	39.153,40	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.523.328,34	203.199,45	960,79	0,00	2.319.168,10	655.198,76	0,00	0,00	2.974.366,86
2 MISSIONE 2 - GIUSTIZIA									
1 Uffici Giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA									
1 Polizia Locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO									
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione Universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA'									
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
6 MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO									
1 Sport e tempo libero	379.020,57	140.575,71	0,00	0,00	238.444,86	0,00	0,00	0,00	238.444,86
2 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	379.020,57	140.575,71	0,00	0,00	238.444,86	0,00	0,00	0,00	238.444,86
7 MISSIONE 7 - TURISMO									
1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO										
Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato										
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025										
MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2025 e di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinvia all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	
										(a)
8 MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATA										
1 Urbanistica ed assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-p	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO										
1 Difesa del suolo	2.375.143,27	265.551,63	45,81	0,00	2.109.545,83	96.994,82	0,00	0,00	2.206.540,65	
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.361,62	0,00	0,00	13.361,62	
3 Rifiuti	179.920,60	95.786,17	0,00	0,00	84.134,43	795.100,81	0,00	0,00	879.235,24	
4 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	86.465,28	84.007,99	2.457,29	0,00	0,00	120.892,91	0,00	0,00	120.892,91	
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1.198.045,75	949.946,91	620,66	0,00	247.478,18	106.099,79	0,00	0,00	353.577,97	
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO	3.839.574,90	1.395.292,70	3.123,76	0,00	2.441.158,44	1.132.449,95	0,00	0,00	3.573.608,39	
10 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'										
1 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5 Viabilità e infrastrutture stradali	8.153.178,26	451.602,49	4.237,27	0,00	7.697.338,50	135.900,21	0,00	0,00	7.833.238,71	
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	8.153.178,26	451.602,49	4.237,27	0,00	7.697.338,50	135.900,21	0,00	0,00	7.833.238,71	
11 MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE										
1 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,34	0,00	0,00	12,34	
2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,34	0,00	0,00	12,34	
12 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE										
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.401,75	0,00	0,00	5.401,75	
2 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.107,77	0,00	0,00	21.107,77	
5 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	289.221,68	191.254,00	0,00	0,00	97.967,68	173.442,72	0,00	0,00	271.410,40	
8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	289.221,68	191.254,00	0,00	0,00	97.967,68	199.952,24	0,00	0,00	297.919,92	
13 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE										
1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per liv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad es	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO										
Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato										
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025										
MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
14 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'										
1 Industria e PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE										
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI										
1 Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE										
1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI										
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI										
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI										
1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO										
1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE										
1 Restituzione anticipazione tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI										
1 Servizi per conto terzi e partite di Giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.184.323,75	2.381.924,35	8.321,82	0,00	12.794.077,58	2.128.513,50	0,00	0,00	0,00	14.922.591,08



AVANZO O DISAVANZO APPLICATO

L'attività dell'Ente si sviluppa in un'ottica di continuità temporale, per cui gli effetti della gestione finanziaria di ciascun esercizio si riflettono inevitabilmente su quelli successivi. Tali interrelazioni emergono in particolare nella gestione dei residui attivi e passivi, ove l'ammontare dei crediti e dei debiti formati negli esercizi precedenti e non ancora riscossi o pagati incide direttamente sui flussi di cassa dell'esercizio corrente. Si tratta, pertanto, di dinamiche che non derivano da scelte discrezionali dell'Ente, bensì da obbligazioni giuridiche già perfezionate.

Differente è il caso in cui l'Ente applichi al bilancio dell'esercizio in corso il disavanzo derivante da esercizi precedenti ovvero decida di utilizzare l'avanzo di amministrazione. In tali circostanze, l'impatto sugli equilibri di bilancio discende da scelte discrezionali dell'Amministrazione o da vincoli normativi, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi.

Con riferimento alla Comunità Montana Valli del Verbano, l'avanzo di amministrazione di parte capitale deriva, nella quasi totalità, da risorse trasferite all'Ente per la realizzazione di interventi previsti da specifiche disposizioni normative di settore e, pertanto, soggette a vincolo di destinazione.

In particolare, la quota vincolata dell'avanzo ammonta complessivamente a euro 9.356.197,52 ed è così articolata:

- euro 562.795,55 derivanti da vincoli stabiliti da leggi e principi contabili;
- euro 8.626.344,67 derivanti da trasferimenti;
- euro 167.057,30 derivanti da vincoli disposti dall'Ente, destinati al potenziamento dei servizi e allo sviluppo delle competenze e della capacità organizzativa delle risorse umane.

La quota disponibile dell'avanzo, pari a euro 1.167.094,43, potrà essere utilizzata dall'Amministrazione, previa valutazione delle effettive necessità, nel rispetto dell'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000, per il finanziamento di interventi strategici non vincolati, finalizzati al miglioramento della capacità operativa dell'Ente e alla sostenibilità della gestione nel medio periodo.



In tale ambito, le risorse potranno essere prioritariamente destinate al rafforzamento degli investimenti immateriali e organizzativi, con particolare riferimento ai processi di innovazione, digitalizzazione e semplificazione amministrativa. Rientrano in tale contesto, a titolo esemplificativo, il potenziamento delle infrastrutture informatiche e delle piattaforme digitali, l'ottimizzazione dei flussi procedurali, la riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche e l'introduzione di soluzioni tecnologiche orientate all'automazione, all'interoperabilità dei sistemi e alla gestione integrata dei dati.

La medesima quota potrà inoltre essere impiegata per garantire adeguati margini di flessibilità nella gestione finanziaria, consentendo all'Ente di far fronte a esigenze sopravvenute o a eventuali criticità, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei principi di prudenza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Si rammenta che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è disciplinato dall'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce un ordine di priorità per l'impiego della quota libera, prevedendo in primo luogo la copertura dei debiti fuori bilancio e la salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché la possibilità di destinazione a spese correnti non permanenti, investimenti ed estinzione anticipata di prestiti.

È altresì prevista la facoltà di utilizzare, in sede di approvazione del rendiconto, la quota svincolata del risultato di amministrazione per finanziare il Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Le quote accantonate o vincolate del risultato di amministrazione possono essere utilizzate, anche prima dell'approvazione del rendiconto, mediante iscrizione nel bilancio di previsione o attraverso variazioni di bilancio, nei limiti e per le finalità cui sono destinate. Tale utilizzo è consentito anche in esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la continuità di attività soggette a termini o scadenze, la cui mancata attuazione potrebbe arrecare pregiudizio all'Ente.

L'analisi del grado di utilizzo dell'avanzo evidenzia, infine, come tale risorsa, pur rappresentando un'importante leva finanziaria, abbia natura straordinaria e produca effetti temporanei sulla capacità di



spesa. Ne consegue che il bilancio degli esercizi successivi deve essere strutturato senza fare affidamento su tale componente, in un'ottica di equilibrio strutturale.

L'avanzo di amministrazione, infatti, diviene effettivamente utilizzabile solo a seguito della sua formale quantificazione e approvazione in sede di rendiconto da parte dell'organo assembleare.

Avanzo applicato	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato alla parte corrente	2.273.891,44	2.720.292,56	1.644.703,61	2.460.445,94	2.648.093,44
Avanzo applicato alla parte investimenti	2.673.544,78	6.137.395,70	9.621.281,45	4.667.624,88	2.271.063,77
	4.947.436,22	8.857.688,26	11.265.985,06	7.128.070,82	4.919.157,21



VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2025 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio di competenza e cassa raggruppate per organi atti alla loro approvazione:

Deliberazioni dell'Assemblea Comunitaria

N.	DATA	OGGETTO
03	31/03/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO EX ART. 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 SMI.
09	07/05/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO EX ART. 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 SMI.
17	31/07/2025	VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO EX ARTT. 193 E 175 COMMA 8 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 SMI.
23	01/10/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO EX ART. 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 SMI.
27	25/11/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO EX ART. 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 SMI.
36	10/12/2025	COMUNICAZIONE - VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025- 2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 BIS LETTERA D) DEL D. LGS. 267/2000

Deliberazioni della Giunta Esecutiva

N.	DATA	OGGETTO
11	13/02/2025	APPROVAZIONE VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 - 2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 BIS LETTERA D) DEL D. LGS. 267/00
16	27/02/2025	COMUNICAZIONE VARIAZIONI COMPENSATIVE AL P.E.G. 2025/2027. DETERMINAZIONI.
23	27/03/2025	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2024 AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2024, AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 COMMA 4 DEL D. LGS. N. 118/2011 SMI



37	24/04/2025	VARIAZIONE AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE, P.D.O. - PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E P.D.P. - PIANO DELLA PERFORMANCE - TRIENNIO 2025 - 2027.
51	19/06/2025	VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL.
52	19/06/2025	VARIAZIONE AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE, P.D.O. - PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E P.D.P. - PIANO DELLA PERFORMANCE - TRIENNIO 2025 - 2027
66	31/07/2025	VARIAZIONE AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE, P.D.O. - PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E P.D.P. - PIANO DELLA PERFORMANCE - TRIENNIO 2025 - 2027.
105	30/10/2025	VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL.
118	19/11/2025	APPROVAZIONE VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 - 2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 BIS LETTERA D) DEL D. LGS. 267/00.

Determinazioni del Responsabile del Settore Finanziario

N.	DATA	OGGETTO
196	20/02/2025	VARIAZIONE COMPENSATIVA AL P.E.G. AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUARTER DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II.
496	21/05/2025	VARIAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 C.5-QUATER, LETT. C), E DELL'ARTICOLO 187, COMMA 3-QUINQUIES DEL TUEL QUOTA VINCOLATA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
600	16/06/2025	VARIAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 C.5-QUATER, LETT. C), E DELL'ARTICOLO 187, COMMA 3-QUINQUIES DEL TUEL QUOTA VINCOLATA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.



671	02/07/2025	VARIAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 C.5-QUATER, LETT. C), E DELL'ARTICOLO 187, COMMA 3-QUINQUIES DEL TUEL QUOTA VINCOLATA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.
899	09/09/2025	VARIAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 C.5-QUATER, LETT. C), E DELL'ARTICOLO 187, COMMA 3-QUINQUIES DEL TUEL QUOTA VINCOLATA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.
1086	08/11/2025	VARIAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 C.5-QUATER, LETT. C), E DELL'ARTICOLO 187, COMMA 3-QUINQUIES DEL TUEL QUOTA VINCOLATA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.
1255	18/12/2025	VARIAZIONE DI BILANCIO EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B), D.LGS. N. 267/2000 (FONDO PLURIENNALE VINCOLATO)



ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Per un'analisi di dettaglio si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto, nelle quali sono analiticamente rappresentati i vincoli gravanti sull'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione.

In tali prospetti, i vincoli sono distinti in relazione alla loro natura e origine, evidenziando in particolare quelli derivanti da disposizioni di legge, dai principi contabili applicati, da trasferimenti, da mutui o da altre forme di finanziamento, nonché quelli formalmente attribuiti dall'Ente.

In particolare:

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025						
Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/2025 (5)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025 (c)	Variazioni accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo contenzioso						
541,1 SPESE LEGALI PER	50.000,00	0,00	0,00	-50.000,00	0,00	
Totale Fondo contenzioso	50.000,00	0,00	0,00	-50.000,00	0,00	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (3)						
612 FONDO CREDITI DUBBI	32.260,95	0,00	0,00	-26.414,14	5.846,81	
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	32.260,95	0,00	0,00	-26.414,14	5.846,81	
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri accantonamenti (4)						
541,3 Accantonamento spese	200.000,00	-11.000,00	10.000,00	1.000,00	200.000,00	
541,4 progetto valli prealpine	297.000,00	-297.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	
541,5 Animali Felici - parte I	300.000,00	0,00	0,00	-59.500,00	240.500,00	
541,6 Animali Felici - parte II	80.000,00	0,00	0,00	-20.000,00	60.000,00	
541,7 Fondo accantonamenti	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	
Totale Altri accantonamenti	877.000,00	-308.000,00	10.000,00	151.500,00	730.500,00	
TOTALE	959.260,95	-308.000,00	10.000,00	75.085,86	736.346,81	

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del

(N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d). Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO												
Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate												
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025												
Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati (2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (l)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)		
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)	(k)		
Vincoli derivanti dalla legge												
153.0	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE		incarichi professionali per 740 pianificazione agricola e forestale	24.076,53	24.076,53	72.426,07	13.177,21	0,00	0,00	83.325,39	83.325,39	
220.0	INTROITI DERIVANTI DA CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON COLACEM		SPESE FINANZIATE DA Colacem - parte corrente	32.986,14	32.986,14	26.840,00	25.170,00	13.361,62	-446,00	0,00	21.294,52	21.740,52
31140.0	LR.31/2008 (ex Lr.11/98) Servizio A.I.B. - Trasferimento regionale in parte capitale		Attività Antincendio Boschivo L. 26870/353/2000 - Contributo Regionale	44.506,32	44.506,32	89.375,16	132.889,76	0,00	0,00	0,00	991,72	991,72
555.0	FONDI DI CUI ALLA L.R.31/2008 - ART.24		SPESE FINANZIATE DA AVANZOFONDI DI CUI ALLA L.R.31/2008 - ART.24 PADRE	1.438,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.438,68
190.0	INTROITI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA FONDO ORDINARIO PER LA MONTAGNA EX LEGGE REGIONALE		UTILIZZO INTROITI PER ATTIVITA' ACCERTAMENTO COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA	46.010,25	46.010,25	13.565,00	22.041,68	0,00	0,00	0,00	37.533,57	37.533,57
40.0	19/2009		SPESE FINANZIATE DA AV. PERSONALE P	28.963,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.963,16	28.963,16
39810.0	Compensazione Ambientale		SPESE FINANZIATE DA COMPENSAZIONE AMBIENTALE PARTE	145.854,88	145.000,00	83.969,94	49.709,70	0,00	-11.707,39	0,00	179.260,24	191.852,51
10.1	CONTRIBUTO IVA SU SERVIZI		SPESE FINANZIATE DA IVA	0,00	0,00	196.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.950,00	196.950,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge (l1)				323.865,96	292.579,24	483.126,17	242.988,35	13.361,62	-12.153,39	0,00	519.355,44	562.795,55

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO												
Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate												
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025												
Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati (2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (l)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)		
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)	(k)		
Vincoli derivanti da trasferimenti												
123.0	RIMBORSO COMUNE DI CUVEGLIO QUOTA FINANZIAMENTO REGIONALE SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO 0-6		INTERVENTI SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO 0-6	62.434,32	12.192,26	18.184,79	0,00	5.401,75	0,00	0,00	24.975,30	75.217,36
40010.0	DGR 5648/2016 REGIONE LOMBARDIA ASSISTENTI FAMILIARI		50573 BUONI ASSISTENTI FAMILIARI	53.829,00	37.204,60	5.262,00	9.200,00	0,00	0,00	0,00	33.266,60	49.891,00
40063.0	TRASFERIMENTI DA MINISTERO ALL'AMBITO PER ASSISTENTI SOCIALI A TEMPO INDETERMINATO		SPESE FINANZIATE DA TRASFERIMENTI DA MINISTERO ALL'AMBITO PER ASSISTENTI SOCIALI A TEMPO INDETERMINATO	0,00	0,00	122.498,46	122.498,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10350.0	FINANZIAMENTO REGIONALE AZIONI A SOSTEGNO REDDITO AUTONOMIA ANZIANI E DISABILI		50585 TRASFERIMENTI a RL PIANO DI ZONA	16.800,00	16.800,00	0,00	16.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40055.0	DOTE INFANZIA DGR 2599/2019		54006 Dote infanzia DGR 2599/2019 (bonus servizi)	13.333,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.333,94
40059.0	Fondo Famiglia Emergenza Covid 19		54013 Fondo Famiglia emergenza Covid 19	83.403,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.403,24
2736.0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER TUTELA GAMBERO DI FIUME		1295 GAMBERO DI FIUME	149,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149,92
2735.0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER TUTELA GAMBERO DI FIUME		1293 OPERE PER SALVAGUARDIA GAMBERO DI FIUME	149,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149,28
31150.1	TRASFERIMENTI REGIONALI PER REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO		33000 GESTIONE BENI IMMOBILI DELL'ENTE A SEGUITO DI ALIENAZIONE	35.480,79	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	35.480,79
31000.0	TRASFERIMENTO RITORNO IMPOSTE ALLA FONTE FRONTALIERI - FINANZIAMENTO PARTE CAPITALE		SPESE FINANZIATE DA AVANZO PRECEDENTE PERCORSI CICLOTURISTICI MONTANI PARTE CAPITALE PADRE	216.144,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	216.144,32
15.0	TRASFERIMENTO RITORNO IMPOSTE ALLA FONTE FRONTALIERI - FINANZIAMENTO SERVIZI (50%)		SPESE FINANZIATE DA AV. PRECEDENTE CORRENTE P	93.375,13	31.627,25	0,00	30.457,58	0,00	0,00	0,00	1.169,67	62.917,55



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO

Alegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/11/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (c)	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati (2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (+) (gestione dei residui) (f)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpiegati nell'esercizio 2025 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(f)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)	(k)
Vincoli derivanti da trasferimenti										
30950.1	FINANZIAMENTO REGIONALE FONDO VALLI PREALPINE - PROGETTO I LAGHI IN BICICLETTA - Bando n. 2	455.784,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	455.784,88
31149.0	TRASFERIMENTO REGIONE LOMBARDIA PER INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' AGRO-SILVO-PASTORALI	338,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	338,27
652.0	TRASFERIMENTI BIM - BACINO IMBRIFERO MONTANO (QUOTA CAPITALE)	810.994,45	0,00	764.532,52	128.239,13	242.000,00	0,00	2.503,09	396.796,48	1.207.790,93
128.0	TRASFERIMENTO BIM - BACINO IMBRIFERO MONTANO	95.347,62	95.347,62	365.057,48	348.690,08	10.334,38	-1.006,14	0,00	101.380,64	102.386,78
31145.0	Trasferimento provinciale per realizzazione interventi di manutenzione straordinaria immobile comunitario	128.610,89	128.610,89	0,00	53.110,89	75.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
31147.0	TRASFERIMENTO REGIONE LOMBARDIA PER LA REDAZIONE DI UNO STUDIO IDROGEOLOGICO DEL FIUME BOESIO	12.186,52	12.186,52	0,00	0,00	0,00	12.126,51	0,00	12.186,52	60,01
83.0	Bosco Bio PNRR	4,31	4,31	67.000,00	60.215,67	0,00	0,00	0,00	6.789,64	6.789,64
20930.1	Progetto Bosco Clima - FONDAZIONE CARIPLO (Parte Capitale)	480.000,00	480.000,00	0,00	6.464,84	17.220,88	0,00	0,00	456.314,28	456.314,28
20930.0	Progetto Bosco Clima - FONDAZIONE CARIPLO (Parte Corrente)	641.229,27	641.229,27	0,00	62.159,80	50.019,27	0,00	0,00	529.050,20	529.050,20
31133.0	Contributi agli investimenti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	21160	IDROGEOLOGICO	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
40064.0	TRASFERIMENTO SPERIMENTAZIONE CENTRI FAMIGLIA DGR 1507/23	10.100,00	3.200,00	3.200,00	5.734,19	0,00	0,00	0,00	665,81	7.565,81
40064.0	TRASFERIMENTO SPERIMENTAZIONE CENTRI FAMIGLIA DGR 1507/23	0,00	0,00	42.505,20	28.141,57	14.363,63	0,00	0,00	0,00	0,00
21000.0	Contributo Conai per Smaltimento Rifiuti	457.613,58	0,00	838.544,63	24.899,19	795.100,81	0,00	0,00	18.544,63	476.158,21
21010.0	Contributo C.O.N.A.I. per Smaltimento Rifiuti	907.972,14	330.000,00	254.702,22	497.802,27	0,00	42.994,55	960,78	87.860,73	622.838,32
40065.0	Trasferimento da Comuni	50530	UDP - VOCI STIPENDIALI (t indet).	0,00	9.693,94	1.356,66	0,00	0,00	8.337,28	8.337,28
40017.5	INTRONDI E RIMBORSI DIVERSI	50528	FNA - P.U.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
40026.0	TRASFERIMENTO REGIONALE FAM	0,00	0,00	89.304,06	68.196,29	21.107,77	0,00	0,00	0,00	0,00
40021.0	RESTITUZIONE DAI COMUNI FONDI	265.686,60	173.354,74	860,00	15.424,77	29.562,02	-2.571,54	0,00	129.227,95	224.131,35
40019.0	FONDO REGIONALE EMERGENZA ABITATIVE	50600,1	SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE - TRASFERIMENTO AI TERZI	0,00	17.922,00	0,00	0,00	0,00	17.922,00	17.922,00
40053.0	FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI EX CIRCOLARE 4	72.396,90	72.396,90	595.327,03	576.378,10	0,00	0,00	0,00	91.345,83	91.345,83
40018.0	FONDO POVERTA' QUOTA SERVIZI 2018	1.205.255,10	568.559,72	406.252,43	379.588,20	21.000,00	-800,00	0,00	574.223,95	1.211.719,33
40054.0	FONDI REGIONALI DIVERSI FINALIZZATI AD INTERVENTI SPECIFICI	50580	MISURA 6	0,00	26.740,00	26.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40011.0	FONDO REGIONALE PROGETTI/INTERVENTI A SOSTEGNO NON AUTOSUFFICIENZE	292.494,84	252.494,84	493.586,32	305.320,00	0,00	0,00	0,00	440.761,16	480.761,16
259.0	Trasferimento da Regione per interventi di eradicazione di flora invasiva	4.022,00	4.022,00	35.000,00	0,00	39.022,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40051.0	TRASFERIMENTO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	193.985,28	152.284,92	401.060,31	311.453,88	16.140,07	0,00	0,00	225.751,28	267.451,64
31001.0	Trasferimento risorse regionali a valere sul fondo della montagna - DGR 7215 DEL 24 OTTOBRE 2022	7.756,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,54	14,54	7.771,41
31000.0	TRASFERIMENTO RISTORNO IMPOSTE ALLA FONTE FRONTALIERI - FINANZIAMENTO PARTE CAPITALE	1.175.917,64	326.043,20	260.116,75	130.699,50	253.392,67	-32.421,15	4.643,39	206.711,17	1.089.006,76
40012.0	FONDO AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI	50530	UDP - VOCI STIPENDIALI (t indet).	5.100,95	6.291,00	0,00	0,00	0,00	6.291,00	11.391,95
40066.0	GAP - Gioco di azzardo patologico	540,00	540,00	21.060,00	4.214,00	0,00	0,00	0,00	17.386,00	17.386,00
40027.0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER PROGETTO "LA LOMBARDIA è dei Giovani"	0,00	0,00	16.000,00	7.200,00	8.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40025.0	Trasferimenti da ATS per progetto invecchiamento attivo	54027	TERZO SETTORE	0,00	68.223,08	27.289,23	40.933,85	0,00	0,00	0,00
31148.0	TRASFERIMENTO REGIONE LOMBARDIA PER LA REDAZIONE DI UNO STUDIO IDROGEOLOGICO DEL FIUME MARGORABBA	238,30	238,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238,30	238,30
20931.0	Trasferimenti Fondazione Cariplo "Montagne in transizione"	627	"Montagne in transizione"	0,00	9.000,00	4.253,62	4.296,38	0,00	450,00	450,00
31141.0	Disposizioni urgenti per contrasto incendi boschivi e misure urgenti pc - DL 120/2021	26875	DL 120/2021	61.453,98	6.828,22	68.077,35	0,00	0,01	204,85	204,84



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati (2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (l)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(l)		
Vincoli derivanti da trasferimenti										
10300.0	FINANZIAMENTO ATTIVITA' PON SIA PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA	54043	Progetto Pais	22.374,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.374,65
10970.0	AGGIORNAMENTO PIANO DI EMERGENZA COMUNALE - TRASFERIMENTO DA COMUNI Piani Locali di prevenzione antincendio boschivo - DCR 15198 del 09.10.2023	1340,1	PIANI DI EMERGENZA COMUNALI ED INTERCOMUNALI - Trasferimento a Regione Lombardia	12.449,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.449,50
91.0	FINANZIAMENTO ATTIVITA' PROGETTO PRINS	12600,1	TRASFERIMENTI A TERZI PER INTERVENTI DI SUPPORTO E GESTIONE PRONTO INTERVENTO PRESTAZIONI ATTIVITA' PROGETTO	23.624,69	23.624,69	90,00	23.714,69	0,00	0,00	0,00
10400.0	Trasferimento da Comuni - servizio affidi sovra-distrettuale	60100	PRINS	126.098,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.098,75
40061.0	PSR 014-2020 Misura 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste	54022	Servizio affidi sovra-distrettuale	13.196,97	0,00	55.840,80	55.252,05	0,00	0,00	588,75
31155.0	Trasferimento provinciale per realizzazione interventi di manutenzione straordinaria immobile comunitario	26880	Prevenzione dei danni alle foreste	1.092,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.092,00
31145.0	FINANZIAMENTO CARIPLO CORRIDOI ECOLOGICI VALLI DEL VERBANO - azione 0 e azione 3	33000	GESTIONE BENI IMMOBILI DELL'ENTE A SEGUITO DI ALIENAZIONE	0,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00
20910.0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER PROGETTO LOMBARDIA SPRINT!	930	Progetto di Sviluppo Turistico	2.073,66	2.073,66	0,00	0,00	0,00	0,00	2.073,66
40024.0	Trasferimenti regionali per realizzazione Strategia Valli del Verbano 20_30		SPESSE FINANZIATE DA Progetto Lombardia Sprint!	0,00	0,00	134.700,68	94.252,49	39.673,78	0,00	774,41
31144.0	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO	3006	Polo per la castanicoltura - Strategia Valli del Verbano 20_30	773.449,38	773.449,38	0,00	92.190,00	0,00	215.110,00	681.259,38
31150.0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER FONDAZIONE POLITICHE SOCIALI	1392	Interventi di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	51.128,40	51.128,40	0,00	0,00	0,01
40052.0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER PROGETTO VALLI AL LAVORO		SPESSE FINANZIATE DA UDP PREMIALITA'	32.500,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00
40023.0	FONDI DI CUI ALLA LEGGE 31/2008 - ARTT. 25, 26 e altri	1555,1	INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI L.R. 31/2008 - ART.25, 26 e altri	0,00	0,00	90.611,13	90.611,13	0,00	-6.990,17	0,00
31142.0	Trasferimenti regionali per MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA MULATTIERA (Ersaf)	1116	OPERE DI VIABILITA'	7.542,25	0,00	0,00	0,00	0,00	7.542,25	0,00
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				9.011.671,10	4.318.577,57	5.377.123,45	3.752.953,11	1.783.869,26	233.749,32	8.121,81

COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati (2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (l)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(l)		

Vincoli derivanti da finanziamenti
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (I/3) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
 20450.0 Contributo Regione Lombardia per gestione Servizi Associati - Parte corrente RIDUZIONI DI ENTRATA FINANZIATE DA APPLICAZIONE AVANZO EXCOSTARGA PADRE 127.459,70 0,00 126.497,60 86.900,00 0,00 0,00 0,00 39.597,60 167.057,30
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4) 127.459,70 0,00 126.497,60 86.900,00 0,00 0,00 0,00 39.597,60 167.057,30

Altri vincoli
Totale Altri vincoli (I/5) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

Totale risorse vincolate (I)=(I/1+I/2+I/3+I/4+I/5) 9.462.996,76 4.611.157,21 5.986.747,22 4.082.841,46 1.797.230,88 221.595,93 8.121,81 4.725.953,90 9.356.197,52

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1) 0,00 0,00
 Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2) 0,00 0,00
 Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3) 0,00 0,00
 Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4) 0,00 0,00
 Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5) 0,00 0,00
 Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5) 0,00 0,00
 Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=l1-m1) 519.355,44 562.795,55
 Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=l2-m2) 4.167.000,86 8.626.344,67
 Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=l3-m3) 0,00 0,00
 Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=l4-m4) 39.597,60 167.057,30
 Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=l5-m5) 0,00 0,00
 Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m) 4.725.953,90 9.356.197,52

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincoli, accantonati e destinati ad investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente.
 (2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).



Di seguito si propone un prospetto di sintesi esplicativo:

	Rendiconto 2024	Variazioni	Rendiconto 2025
Accantonato	959.260,95	-222.914,14	736.346,81
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione Cap 612	32.260,95	-26.414,14	5.846,81
Fondo rischi spese future e altri fondi	927.000,00	-196.500,00	730.500,00
Fondo – Spese legali per contenziosi Cap 541.1	50.000,00	-50.000,00	0,00
Altri fondi – Accantonamento spese personale Cap 541.3	200.000,00	+0,00	200.000,00
Altri Fondi – Progetto Valli Prealpine	297.000,00	-97.000,0	200.000,00
Fondo Animali Felici – parte corrente Cap 541.5	300.000,00	-59.500,00	240.500,00
Fondo Animali Felici – parte capitale Cap 541.6	80.000,00	-20.000,00	60.000,00
Fondo Accantonamento spese legali potenziali Cap. 7	0,00	+30.000,00	30.000,00
Vincolato	9.462.996,76	-106.799,24	9.356.197,52
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:	323.865,96	+238.929,59	562.795,55
Vincoli derivanti da trasferimenti di cui:	9.011.671,10	-385.326,43	8.626.344,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	127.459,70	+39.597,60	167.057,30
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Destinato	0,00	0,00	0,00
Destinato ad investimenti	0,00		0,00



RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

I crediti con anzianità maggiore ai cinque anni hanno la presente rappresentazione:

I crediti con anzianità maggiore ai cinque anni hanno la presente rappresentazione:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	totale
Titolo 1							0,00
Titolo 2	85.923,07	12.229,61	27.790,86		290.527,48	3.118.455,52	3.534.926,54
Titolo 3	20.490,24	975,14	380,00		99.155,48	1.038.049,67	1.159.050,53
Titolo 4	54.763,62	1.643.307,39	2.234.637,58	1.134.168,38	2.778.493,77	1.511.980,09	9.357.350,83
Titolo 5				40.472,58			40.472,58
Titolo 6				3.259.505,34			3.259.505,34
Titolo 7							0,00
Titolo 9	27.808,54			490,00		6.585,42	34.883,96
TOTALE	188.985,47	1.656.512,14	2.262.808,44	4.434.636,30	3.168.176,73	5.675.070,70	17.386.189,78

Tali crediti trovano copertura finanziaria nel fondo crediti di dubbi e difficile esazione come nella sezione della relazione ad esso dedicato si esplicita.

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	totale
Titolo 1	8.838,36		2.940,40	278.928,55	196.229,98	2.337.193,95	2.824.131,24
Titolo 2	6.213,13		175.872,66	111.247,85	302.069,46	1.129.821,24	1.725.224,34
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 6							0,00
Titolo 7	54.735,79			1.296,05	4.272,03	176.067,85	236.371,72
Titolo 9							0,00
TOTALE	69.787,28	0,00	178.813,06	391.472,45	502.571,47	3.643.083,04	4.785.727,30



SALDO DI CASSA ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

La gestione monetaria per l'esercizio finanziario 2025 ha portato le seguenti risultanze:

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO				
Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
	RESIDUO	GETIONE COMPETENZA	TOTALE	
Fondo di cassa al 1° gennaio			13.862.110,14	
Riscossioni	(+)	4.021.724,95	12.874.255,12	16.895.980,07
Pagamenti	(-)	2.245.779,40	14.930.543,45	17.176.322,85
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			13.581.767,36

Il confronto con il sistema SIOPE si è concluso come di seguito riportato:

Entrata	Dati Siope	Dati contabilità	Differenza
TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI TRASFERIMENTI CORRENTI	11.659.387,88	11.659.387,88	0,00
TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.200.565,65	1.200.565,65	0,00
TITOLO 40: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.639.314,02	2.639.314,02	0,00
TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 60: ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 90: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.396.712,52	1.396.712,52	0,00
INCASSI DA REGOLARIZZARE	0,00	0,00	0,00
TOTALE INCASSI	16.895.980,07	16.895.980,07	0,00

Spese	Dati Siope	Dati contabilità	Differenza
TITOLO 10: SPESE CORRENTI	13.226.775,40	13.226.775,40	0,00
TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE	2.250.009,00	2.250.009,00	0,00
TITOLO 30: SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 40: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	304.057,19	304.057,19	0,00
TITOLO 70: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.395.481,26	1.395.481,26	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0,00	0,00	0,00-
TOTALE PAGAMENTI	17.176.322,85	17.176.322,85	-



I dati tratti contabilità dell'ente sono equivalenti con la contabilità Siope.

In merito alla quantificazione a fine esercizio dei fondi a natura vincolata nati dalla somma algebrica tra gli incassi legati a fonti di finanziamento vincolate (mutui, trasferimenti statali, trasferimenti regionali, trasferimenti provinciali, trasferimenti europei) ed i relativi pagamenti delle opere pubbliche da essi finanziati si evidenzia che il fondo di cassa al 31.12.2025 comprende la cassa vincolata per euro 1.308.547,49 alla data del 31.12.2024.

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12.2024	€ 9.40121.341,41	€ 12.318.048,99	€ 12.362.620,66	€ 13.862.110,14	€ 13.581.767,36
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 896.752,29	€ 1.118.095,84	€ 1.308.547,49	€ 1.112.489,98	€ 1.132.155,11



L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

L'ente ha concesso nel 2020 un diritto reale di godimento (diritto di superficie – A.C. n. 26/2019) al Comune di Gemonio per anni 99, a titolo gratuito, sul compendio immobiliare di proprietà della Comunità montana Valli del Verbano, composto da:

- porzione di terreno con sovrastante locale di deposito e spogliatoio, così identificati al NCEU del Comune di Gemonio, foglio logico 9, reale 7, mappale 3959:

- sub.1 bene comune non censibile corrispondente all'area circostante pertinenziale di superficie 2850 mq compreso il sedime del fabbricato su edificato e sotto identificato;
- sub.2 categoria D/6 – rendita catastale 2.494,49 – consistente in spogliatoio al piano terra;
- sub.3 categoria C/2 – classe 8 – consistenza 105 mq – superficie cat. 105 mq – rendita 135,57 consistente in locale di deposito al piano S1;

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI e PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

A fini esaustivi si evidenzia che sono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" i soggetti economici di seguito evidenziati¹ :

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 *ter* del D.Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

¹ In fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato non sono considerate le società quotate ove per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.



- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale



indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20 per cento o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

L'Ente non ha organismi strumentali, enti strumentali e non ha partecipazioni in aziende o società. Il Gal dei Laghi e della Montagna srl è stato cancellato dal registro delle imprese in data 18.12.2020 ed il Gal Valli del Luinese srl in data 29.12.2021 così come evidenziato a seguito di ricognizione in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica e nel gruppo bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs.118/2011 - principio contabile 4/4, con deliberazione GE n. 112 del 13.11.2025. Pertanto, ai sensi di quanto disposto dal principio contabile 4/4, non sussiste obbligo di procedere alla redazione del bilancio consolidato da parte dell'Ente Comunitario.

Si riporta a tal proposito estratto del principio contabile 4/4 del D. Lgs. 118/2011 smi : *“Nel caso in cui non risultino enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto dichiara formalmente che l'ente non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.*

Di tale dichiarazione è data evidenza distinta rispetto al rendiconto secondo le modalità previste per la pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.”

GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente, non ha attivi contratti di strumenti derivati.



ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente, non ha rilasciato garanzie fideiussorie

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI

Per quanto concerne il patrimonio dell'Ente, si rinvia agli allegati al Rendiconto contenenti l'inventario dei beni, nei quali sono analiticamente riportati i cespiti appartenenti al patrimonio dell'Ente.

Ulteriori informazioni sono desumibili dai pertinenti capitoli di entrata del Titolo III del bilancio, nei quali sono evidenziate le entrate accertate e riscosse derivanti dalla gestione patrimoniale.

Si rinvia, altresì, a quanto pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo <http://www.vallidelverbano.va.it>, nonché sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, dedicato alla rilevazione dei beni immobili delle pubbliche amministrazioni.

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

In base al dettato normativo richiamato si esplicita quanto segue:

- 1) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono coerenti con quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;
- 2) seguendo il dettato della normativa di settore e dei principi contabili applicati l'Ente ha rappresentato la propria situazione economico patrimoniale basandosi sui seguenti principi cardine:

- È assicurato l'aggiornamento continuo degli inventari, con particolare riferimento ai beni immobili e alle partecipazioni finanziarie. Nel corso dell'esercizio 2023 è stata avviata una rilevazione straordinaria dell'intero patrimonio mobiliare dell'Ente, finalizzata alla verifica dell'effettiva esistenza dei beni, della loro ubicazione, del soggetto assegnatario nonché della determinazione del valore residuo ai fini della corretta iscrizione in bilancio.



Nel corso dell'esercizio 2025 si è proceduto, invece, alla consueta attività ordinaria di ricognizione inventariale, in continuità con i principi di corretta gestione e aggiornamento del patrimonio dell'Ente.

- la tenuta puntuale delle scritture contabili proprie del sistema armonizzato che, in argomento di contabilità economico patrimoniale, esplicita che la composizione delle medesime deriva dall'utilizzo della matrice di correlazione basata su un utilizzo consapevole e puntuale del piano dei conti integrato;

Si rimanda relazione sulla gestione al conto economico e allo stato patrimoniale ed ai relativi allegati.



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

ELEMENTI STATISTICI DI VALUTAZIONE POPOLAZIONE E TERRITORIO ABITANTI AL 31.12.2025

COMUNE	abitanti al 31/12/2025
AGRA	382
AZZIO	760
BRENTA	1696
BREZZO DI BEDERO	1220
BRINZIO	763
BRISSAGO VALTRAVAGLIA	1320
CASALZUIGNO	1427
CASSANO VALCUVIA	649
CASTELLO CABIAGLIO	553
CASTELVECCANA	1870
CITTIGLIO	3839
CURIGLIA DI MONTEVIASCO	141
CUVEGLIO	3406
CUVIO	1759
COCQUIO TEVISAGO	4673
DUMENZA	1473
DUNO	158
FERRERA DI VARESE	693
GAVIRATE	9173
GEMONIO	2867
GERMIGNAGA	3805
GRANTOLA	1245
LAVENO MOMBELLO	8437
LUINO	14170
MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	2325
MASCIAGO PRIMO	276
MESENZANA	1838
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	1526
ORINO	853
PORTO VALTRAVAGLIA	2298
RANCIO VALCUVIA	910
TRONZANO LAGO MAGGIORE	221
	76726



DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO		
CATEGORIA	UOMINI	DONNE
OPERATORI	0	0
OPERATORI ESPERTI	1	2
ISTRUTTORI	4	6
ISTRUTTORI PT 69,44%	0	1
ISTRUTTORI PT 83,33%	0	0
FUNZIONARI E E.Q.	6	6
FUNZIONARI E E.Q. PT 50%	0	2
FUNZIONARI E E.Q. PT 66,67%	0	1
FUNZIONARI E E.Q. PT 83,33%	0	2
DIRIGENTI	0	0
totale	11	20
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO		
CATEGORIA	UOMINI	DONNE
OPERATORI	0	0
OPERATORI ESPERTI	0	0
ISTRUTTORI	0	1
ISTRUTTORI PT 50%	1	1
FUNZIONARI E E.Q.	0	9
FUNZIONARI E E.Q. PT 50%	0	1
FUNZIONARI E E.Q. PT 66,67%	0	0
FUNZIONARI E E.Q. PT 83,33%	0	0
totale	1	12
TOTALE COMPLESSIVO	12	32



COMUNITÀ MONTANA
VALLI DEL VERBANO

**NOTA INTEGRATIVA
AL CONTO ECONOMICO
E ALLO STATO PATRIMONIALE
AL 31.12.2025**



GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale sono rappresentati nel rendiconto della gestione, che si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Ne consegue l'obbligo di applicare il principio della competenza economica con riferimento ai prospetti di natura economica e patrimoniale, in particolare al conto economico e allo stato patrimoniale, al fine di rappresentare compiutamente le dimensioni finanziaria, economica e patrimoniale della gestione.

In base al principio della competenza economica, gli effetti delle operazioni e degli eventi devono essere imputati all'esercizio al quale si riferiscono, indipendentemente dal momento in cui si manifestano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede, pertanto, un processo di identificazione, misurazione e correlazione tra le entrate e le uscite della contabilità finanziaria e i proventi e gli oneri della contabilità economica.

L'analisi economica dei fatti gestionali di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro) che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso e, quindi, per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e, ancora, alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso, quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

- a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/201, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2025 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI

Le **immobilizzazioni** rappresentano i beni e le risorse destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'Ente per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

L'iscrizione di nuovi beni patrimoniali, sia materiali che immateriali, avviene solo nel momento in cui, alla data del 31 dicembre, si è verificato l'effettivo trasferimento del diritto di proprietà o, comunque, la disponibilità giuridica del bene.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono beni non tangibili, ma comunque idonei a produrre utilità economiche pluriennali (ad esempio software, diritti, concessioni, miglorie su beni di terzi).

Secondo i principi contabili:

- sono iscritte al costo storico di acquisizione o produzione;
- sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti, che rappresentano la quota di costo imputata a ciascun esercizio in funzione della loro vita utile.

L'ammortamento avviene generalmente applicando un'aliquota annua del 20%, salvo casi particolari:

- per le immobilizzazioni derivanti da concessioni, per le quali si tiene conto della durata della concessione stessa;
- per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche, che seguono regole specifiche.

Un caso particolare riguarda le migliorie su beni di terzi (ad esempio immobili in locazione):

- tali interventi sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali;
- vengono ammortizzati in base al periodo più breve tra:
 - la vita utile dell'intervento realizzato;
 - la durata residua del contratto (es. locazione o concessione).

Questo criterio garantisce una corretta imputazione del costo agli esercizi in cui il bene genera effettivamente utilità per l'Ente.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	VARIAZIONI	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE		0,00	0,00		A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00			
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	Immobilizzazioni immateriali				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	50.438,29	68.161,66	-17.723,37	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.920,29	2.298,88	-378,59	BI6	BI6
9	Altre	2.454,40	7.696,50	-5.242,10	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		54.812,98	78.157,04	-23.344,06		

Immobilizzazioni materiali

Nel bilancio armonizzato, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione (in caso di realizzazione in economia), comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili al bene, quali spese notarili, imposte di registrazione, costi di progettazione e altri costi tecnici.

Tali valori sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che rappresentano la ripartizione del costo lungo la vita utile del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, in quanto idonee ad aumentare la vita utile o il valore del bene, sono state capitalizzate, incrementando il valore dei cespiti cui si riferiscono.

Aliquote di ammortamento

Le aliquote applicate sono differenziate in relazione alla tipologia dei beni, come di seguito indicato:

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale: **2%**
- Infrastrutture: **3%**
- Altri beni demaniali: **3%**

Altri beni:

- Fabbricati: **2%**
- Impianti e macchinari: **5%**
- Attrezzature industriali e commerciali: **15%**
- Mezzi di trasporto leggeri: **20%**
- Mezzi di trasporto pesanti: **10%**
- Macchinari per ufficio: **20%**
- Mobili e arredi per ufficio: **10%**
- Hardware: **25%**
- Altri beni: **20%**

Le quote di ammortamento **non sono applicate ai beni acquistati nell'esercizio**, i quali iniziano il loro processo di ammortamento a partire dall'esercizio successivo, in coerenza con il principio della competenza economica.

Categorie non ammortizzabili

In linea generale:

- i **terreni** hanno una vita utile illimitata e pertanto **non sono soggetti ad ammortamento**;
- le **cave** e i **siti destinati a discarica**, iscritti tra i terreni indisponibili, non sono ammortizzati;
- i beni mobili qualificati come **beni culturali**, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), nonché i beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 del medesimo

decreto, **non sono soggetti ad ammortamento**, in quanto il loro valore non è correlato a una perdita di utilità nel tempo.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni materiali:

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO							
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione							
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2025	2024	VARIAZIONI	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
B) IMMOBILIZZAZIONI							
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>							
II	1	Beni demaniali	0,00	0,00	0,00		
	1,1	Terreni	0,00	0,00	0,00		
	1,2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00		
	1,3	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00		
	1,9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	11.696.431,47	11.624.860,13	71.571,34		
	2,1	Terreni	1.246.829,10	1.246.829,10	0,00	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00		
	2,2	Fabbricati	9.948.116,11	9.757.472,65	190.643,46		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00		
	2,3	Impianti e macchinari	106.069,28	115.371,59	-9.302,31	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00		
	2,4	Attrezzature industriali e commerciali	228.031,08	256.134,22	-28.103,14	BII3	BII3
	2,5	Mezzi di trasporto	86.168,70	127.110,91	-40.942,21		
	2,6	Macchine per ufficio e hardware	58.940,81	86.657,65	-27.716,84		
	2,7	Mobili e arredi	12.704,30	15.672,86	-2.968,56		
	2,8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00		
	2,99	Altri beni materiali	9.572,09	19.611,15	-10.039,06		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.068.932,67	989.405,09	79.527,58	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali			12.765.364,14	12.614.265,22	151.098,92		

Si precisa che, ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 4.18 del principio contabile applicato, i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento, in quanto la loro natura e il regime giuridico di tutela non consentono la determinazione di una perdita sistematica di valore nel tempo.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali è altresì rilevata la consistenza delle immobilizzazioni in corso, costituite dai cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'Ente che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano ancora utilizzabili in quanto in fase di realizzazione o, se già realizzati, non ancora entrati in esercizio.

Tali immobilizzazioni sono valutate al costo di produzione, comprensivo degli oneri direttamente imputabili alla realizzazione dell'opera, fino al momento della loro effettiva entrata in funzione, quando saranno riclassificate tra le immobilizzazioni materiali definitive e assoggettate al relativo processo di ammortamento.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortati come riportato nella tabella che segue:

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
CONTO ECONOMICO		2025	2024	VARIAZIONE	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
14	Ammortamenti e svalutazioni	516.502,44	609.120,46	-92.618,02	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	24.710,46	30.241,97	-5.531,51	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	491.791,98	481.061,63	10.730,35	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	97.816,86	-97.816,86	B10d	B10d

Il valore complessivo dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali ammonta ad € 8.519.065,43 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, riferite alle partecipazioni detenute dall'Ente in società controllate e partecipate, sono state valutate in conformità a quanto previsto dal principio contabile applicato n. 4/3. Le partecipazioni in imprese e società controllate e partecipate sono valutate, in via generale, secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'art. 2426, n. 4 del codice civile. Tale metodo consente di adeguare il valore della partecipazione alle variazioni del patrimonio netto della partecipata, riflettendo in modo più realistico l'andamento economico e patrimoniale delle entità partecipate.

In applicazione di tale criterio:

- gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono rilevati nel patrimonio netto dell'Ente mediante l'iscrizione di una specifica riserva vincolata;
- le perdite sono imputate al conto economico;
- qualora il valore della partecipazione si riduca fino ad azzerarsi per effetto delle perdite, la partecipazione viene iscritta a valore nullo.

Nel caso in cui l'Ente sia legalmente o contrattualmente impegnato al ripianamento delle perdite della partecipata, le eventuali ulteriori perdite eccedenti il valore della partecipazione sono rilevate mediante l'iscrizione di un apposito fondo rischi ed oneri.

Criteri alternativi di valutazione

Nel caso in cui non sia possibile acquisire il bilancio o il rendiconto della partecipata, le partecipazioni sono iscritte:

- al costo di acquisto, oppure
- in alternativa, al valore determinato con il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente, se disponibile.

Qualora non sia possibile applicare né il metodo del patrimonio netto né il criterio del costo (in assenza di operazioni di acquisto), si utilizza il valore del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale dell'Ente capogruppo.

In ogni caso, nel rispetto del principio contabile generale della continuità e costanza (allegato n. 1 del D.lgs. 118/2011), il criterio adottato (costo o patrimonio netto) diviene criterio stabile di valutazione.

Partecipazioni non azionarie

Le partecipazioni non azionarie in enti pubblici o privati controllati e partecipati seguono criteri analoghi a quelli delle partecipazioni azionarie e sono anch'esse valutate, di norma, secondo il metodo del patrimonio netto.

In sede di rendiconto, la relazione sulla gestione dà evidenza del criterio di valutazione adottato per ciascuna partecipazione (costo storico o metodo del patrimonio netto), in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera a), del D.lgs. 118/2011.

L'Ente non dispone di **immobilizzazioni finanziarie**. Non risultano, pertanto, iscritte nel bilancio partecipazioni in società controllate o partecipate, né altre attività finanziarie immobilizzate ai sensi del principio contabile applicato n. 4/3.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO							
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione							
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2025	2024	VARIAZIONI	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
B) IMMOBILIZZAZIONI							
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>							
IV							
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	BIII3	BIII3
Totale immobilizzazioni finanziarie			0,00	0,00	0,00		

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto, in conformità ai principi contabili applicati alla contabilità economico-patrimoniale.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'Ente non rileva rimanenze finali. Non risultano, pertanto, valori iscritti nello stato patrimoniale a tale titolo.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	VARIAZIONI	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00		

Crediti

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al valore nominale, opportunamente rettificato al fine di rappresentarne il presumibile valore di realizzo.

A tal fine, il valore nominale dei crediti è ridotto mediante l'apposito Fondo svalutazione crediti, iscritto a diretta riduzione delle relative poste attive, in coerenza con il principio della prudenza e con i criteri previsti dalla contabilità economico-patrimoniale.

Tale fondo è determinato sulla base della valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti, tenendo conto della natura delle singole poste e dell'anzianità delle stesse.

Si riportano di seguito i valori dei crediti risultanti dallo stato patrimoniale.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	VARIAZIONI	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
II	Crediti (2)					
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	16.280.091,46	15.453.253,45	826.838,01		
a	verso amministrazioni pubbliche	14.674.083,22	13.961.551,44	712.531,78		
b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	1.606.008,24	1.491.702,01	114.306,23		
3	Verso clienti ed utenti	4.967,66	14.051,63	-9.083,97	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.092.922,37	606.760,58	486.161,79	CII5	CII5
a	verso l'erario	4.648,09	4.060,45	587,64		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00		
c	altri	1.088.274,28	602.700,13	485.574,15		
Totale crediti		17.377.981,49	16.074.065,66	1.303.915,83		

I crediti iscritti nello stato patrimoniale corrispondono ai residui attivi della contabilità finanziaria al 31.12.2025, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

In sede di chiusura dell'esercizio, si è ritenuto di confermare le valutazioni effettuate in sede di contabilità finanziaria, mantenendo pertanto il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) al suo valore complessivo, quale rappresentazione prudenziale del rischio di inesigibilità dei crediti.

Il fondo svalutazione crediti risulta incrementato per euro 26.414,14 (voce II.3), con imputazione alle specifiche poste creditorie cui lo stesso si riferisce, in coerenza con il principio della prudenza e della corretta rappresentazione contabile.

Si riporta di seguito la conciliazione tra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 17.377.981,49
FSC	+	€ 407.050,64
Saldo Credito IVA al 31/12	-	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€ 2.361,48
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	€ 401.203,83
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	
RESIDUI ATTIVI	=	
		€ 17.386.189,78

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano il saldo delle giacenze di cassa e dei valori assimilati alla data di chiusura dell'esercizio.

Esse comprendono il numerario effettivamente disponibile presso il conto di tesoreria e gli eventuali altri valori liquidi detenuti dall'Ente alla data del 31 dicembre.

Il saldo riflette, pertanto, la consistenza delle risorse immediatamente utilizzabili per far fronte alle obbligazioni di pagamento.

Si riportano di seguito i valori delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						Allegato n.10 - Rendiconto della gestione	
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2025	2024	VARIAZIONI	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
IV		<i>Disponibilita' liquide</i>					
	1	Conto di tesoreria	13.581.767,36	13.862.110,14	-280.342,78		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	13.581.767,36	13.862.110,14	-280.342,78		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	2.361,48	15.834,71	-13.473,23	CIV1	CIV1b e CIV1
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00		
Totale Disponibilita' Liquide			13.584.128,84	13.877.944,85	-293.816,01		

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto previsto dall'art. 2424-bis, comma 6, del codice civile, nonché ai principi contabili applicati alla contabilità economico-patrimoniale.

I risconti attivi rappresentano quote di costi già sostenuti nell'esercizio, ma di competenza economica dell'esercizio successivo, in applicazione del principio della competenza economica.

La loro rilevazione consente di garantire la corretta imputazione temporale dei costi, assicurando la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale dell'Ente.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi al 31.12.2025.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	VARIAZIONI	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	875,00	1.050,00	-175,00 D		D
2	Risconti attivi	23.404,81	8.769,56	14.635,25 D		D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		24.279,81	9.819,56	14.460,25		

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'Ente è rappresentato secondo lo schema previsto dal DM 1° settembre 2021, pubblicato in G.U. n. 221 del 15.09.2021, e comprende anche le riserve indisponibili, distinte in relazione alla natura dei beni e delle poste patrimoniali.

In particolare, la voce "riserve indisponibili" (lettera d) accoglie il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile, così come definiti dagli articoli 822 e seguenti del codice civile, nonché dei beni culturali, sia mobili che immobili (ad esempio beni librari e altre dotazioni soggette a tutela), iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve rappresentano una componente vincolata del patrimonio netto e sono soggette a specifiche movimentazioni:

- si incrementano in seguito all'acquisizione di nuovi cespiti o alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria capitalizzata;
- si riducono in caso di cessione dei beni cui si riferiscono;
- per i beni soggetti ad ammortamento, vengono inoltre sterilizzate annualmente, mediante apposita scrittura contabile, in misura corrispondente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La voce "altre riserve indisponibili" (lettera e) comprende invece:

- il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti partecipati non dotati di valore di liquidazione, in quanto i relativi statuti prevedono, in caso di scioglimento, la devoluzione del patrimonio a soggetti non controllati o partecipati dall'Ente;
- gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni detenute.

Tali riserve sono utilizzate esclusivamente nei casi di liquidazione o di cessione delle partecipazioni, secondo quanto previsto dai principi contabili applicati.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024	VARIAZIONE	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	390.698,63	390.698,63	-390.698,63	AI	AI
II	Riserve	8.519.065,43	8.266.516,82	-8.266.516,82		
	b da capitale	0,00	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00		
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.519.065,43	8.266.516,82	-8.266.516,82		
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00		
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	645.029,30	2.361.311,70	-2.361.311,70	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	6.982.411,42	4.621.099,72	-4.621.099,72	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-1.205.658,58	-953.109,97	953.109,97		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		15.331.546,20	14.686.516,90	-14.686.516,90		

Variazione patrimonio netto

Il risultato economico dell'esercizio, desunto dal conto economico, evidenzia un utile pari a euro 645.029,30.

Tale risultato positivo concorre alla variazione del patrimonio netto dell'Ente, incrementandone la consistenza complessiva secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale, in coerenza con la rilevazione dei fatti gestionali di competenza dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non risultano tuttavia determinabili con precisione l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella loro determinazione sono stati rispettati i principi generali di prudenza e competenza economica, evitando la costituzione di fondi generici privi di specifica giustificazione economico-contabile.

Le passività potenziali sono state rilevate e accantonate nei fondi esclusivamente nei casi in cui risultano probabili e l'onere ad esse correlato sia stimabile con ragionevole attendibilità.

Si riportano di seguito i valori dei fondi per rischi e oneri risultanti dallo stato patrimoniale.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024	VARIAZIONE	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	730.500,00	927.000,00	-196.500,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		730.500,00	927.000,00	-196.500,00		

DEBITI

I debiti sono iscritti nello stato patrimoniale al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati sulla base della seguente movimentazione: consistenza iniziale dell'esercizio, incrementata degli eventuali accertamenti relativi all'accensione di prestiti e diminuita dei pagamenti effettuati per il rimborso delle quote capitale dei prestiti.

I debiti di funzionamento, principalmente verso fornitori, sono rilevati nello stato patrimoniale esclusivamente quando derivano da obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili, per le quali la prestazione è stata effettivamente resa o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata garantisce la corrispondenza tra tali debiti e i residui passivi di natura corrispondente.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti risultanti dallo stato patrimoniale.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024	VARIAZIONE	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
	D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	651.220,85	955.278,04	-304.057,19		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	262.932,48	407.222,94	-144.290,46		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	388.288,37	548.055,10	-159.766,73	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.383.770,34	902.535,79	481.234,55	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.361.214,37	1.763.909,52	597.304,85		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	1.844.272,85	1.125.770,23	718.502,62		
c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	516.941,52	638.139,29	-121.197,77		
5	Altri debiti	1.040.742,59	872.595,18	168.147,41	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	165.253,16	173.639,30	-8.386,14		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	82.453,77	73.305,05	9.148,72		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00	0,00		
d	altri	793.035,66	625.650,83	167.384,83		
	TOTALE DEBITI (D)	5.436.948,15	4.494.318,53	942.629,62		

Si riporta di seguito la conciliazione tra i debiti rilevati nella contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria, al fine di garantire la coerenza tra le due rappresentazioni contabili e la corretta lettura delle obbligazioni dell'Ente.

Debiti +	€ 5.436.948,15
Debiti da finanziamento -	€ 651.220,85
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 4.785.727,30

* al netto dei debiti di finanziamento

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi rappresentano partite di collegamento dell'esercizio, rilevate secondo il principio della competenza temporale, al fine di garantire la corretta imputazione economica dei costi e dei ricavi.

I risconti passivi sono costituiti da quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento e/o incasso), ma che risultano di competenza di esercizi successivi. La loro determinazione avviene in funzione del periodo di maturazione economica della prestazione, indipendentemente dal momento della relativa manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del rendiconto, i ricavi rilevati nell'esercizio sono rettificati mediante l'iscrizione di risconti passivi, commisurati alla quota di competenza degli esercizi successivi. In particolare, le concessioni pluriennali e i contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche sono oggetto di risconto per la parte non di competenza dell'esercizio.

I ratei passivi comprendono invece quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi; tra questi rientrano, in particolare, le quote relative al salario accessorio di competenza dell'anno 2025, la cui esigibilità avverrà nell'esercizio 2026.

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti passivi risultanti dallo stato patrimoniale.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024	VARIAZIONE	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	22.307.572,91	22.546.416,90	-238.843,99	E	E
	1 Contributi agli investimenti	22.307.572,91	22.546.416,90	-238.843,99		
	a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	21.749.149,75	21.949.149,75	-200.000,00		
	b <i>da altri soggetti</i>	558.423,16	597.267,15	-38.843,99		
	2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00		
	3 Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		22.307.572,91	22.546.416,90	-238.843,99		

CONTO ECONOMICO

Il conto economico della gestione evidenzia i componenti positivi e negativi secondo il principio della competenza economica.

La sua formazione avviene mediante l'integrazione tra il sistema di contabilità finanziaria e le scritture di assestamento e rettifica rilevate secondo il metodo della partita doppia, in conformità ai principi contabili applicati di cui al D.lgs. 118/2011.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede la correlazione tra entrate accertate e ricavi, secondo il criterio della competenza economica. Tale correlazione è generalmente piena con riferimento ai primi tre titoli delle entrate, fermo restando il necessario adeguamento ai principi di competenza economica e alla corretta classificazione delle poste, con particolare riferimento ai trasferimenti.

Per le altre tipologie di entrata è richiesta una puntuale analisi della natura economica delle singole operazioni, al fine di individuare la corretta imputazione a conto economico o a stato patrimoniale. In particolare, le operazioni di alienazione patrimoniale comportano il confronto tra l'importo accertato e il valore contabile del bene iscritto in inventario, al fine della rilevazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza.

Con riferimento agli oneri di urbanizzazione, è necessario distinguere la quota destinata alla parte corrente, imputata tra i proventi straordinari, dalla quota vincolata al finanziamento degli investimenti, che rileva quale componente del patrimonio netto, in coerenza con la destinazione vincolata delle risorse.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse e altri tributi) di competenza economica dell'esercizio. In applicazione del principio della competenza economica, sono imputati all'esercizio i

tributi accertati nella contabilità finanziaria nel medesimo periodo. La voce ricomprende, pertanto, gli accertamenti iscritti al Titolo 1 delle entrate del bilancio finanziario (Entrate tributarie).

La Comunità Montana, in quanto ente sovracomunale di secondo livello, non dispone di autonomia impositiva e non è titolare di entrate derivanti da imposte, tasse o tributi propri, che restano pertanto esclusi dalla propria struttura di bilancio.

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti da fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. In applicazione del principio della competenza economica, sono imputati all'esercizio i fondi accertati nella contabilità finanziaria nel medesimo periodo.

Tali proventi, pur rientrando nel perimetro delle entrate di natura tributaria, non derivano da autonomia impositiva propria, bensì da meccanismi di perequazione e riparto di risorse tra enti.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende i proventi di competenza economica dell'esercizio relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altre Amministrazioni pubbliche. In applicazione del principio della competenza economica, tali proventi sono imputati all'esercizio in cui si realizza la correlazione con i costi sostenuti per le attività finanziate.

Con riferimento ai trasferimenti in conto capitale, il principio contabile prevede che gli stessi non concorrano integralmente alla formazione del risultato economico dell'esercizio, ma siano sospesi mediante l'iscrizione di appositi risconti passivi, in quanto destinati al finanziamento di immobilizzazioni.

Il relativo provento è quindi imputato a conto economico in modo graduale, in correlazione alla vita utile del bene finanziato, attraverso la rilevazione di quote di ricavo commisurate agli ammortamenti dell'immobilizzazione, secondo il principio della correlazione tra costi e ricavi.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende i proventi derivanti dalla gestione dei beni, dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi da parte dell'Ente. Tali componenti positivi sono rilevati secondo il principio della competenza economica e risultano correlati, sotto il profilo finanziario, in prevalenza agli accertamenti iscritti al Titolo 3 delle entrate (entrate extratributarie).

L'imputazione a conto economico avviene nel momento in cui il servizio è reso o il bene è ceduto, indipendentemente dal momento dell'incasso.

Altri ricavi e proventi diversi

In tale voce sono ricompresi i proventi di competenza economica dell'esercizio non riconducibili alle precedenti categorie e che non presentano carattere straordinario. Si tratta, in particolare, di componenti positivi residuali derivanti dall'attività ordinaria dell'Ente, rilevati nel rispetto del principio della competenza economica.

Di seguito si riporta la composizione dei componenti positivi della gestione.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
CONTO ECONOMICO		2025	2024	VARIAZIONE	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	15.383.303,12	14.757.908,15	625.394,97		
a	Proventi da trasferimenti correnti	12.904.053,30	12.361.711,93	542.341,37		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	238.843,99	206.012,79	32.831,20		E20c
c	Contributi agli investimenti	2.240.405,83	2.190.183,43	50.222,40		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	416.590,55	828.425,10	-411.834,55	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.541,00	7.716,00	-175,00		
b	Ricavi della vendita di beni	35.606,41	8.421,19	27.185,22		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	373.443,14	812.287,91	-438.844,77		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.242.384,04	866.755,85	375.628,19	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		17.042.277,71	16.453.089,10	589.188,61		

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Per quanto concerne i componenti negativi dell'esercizio, gli stessi sono stati rilevati secondo il principio della competenza economica, tenendo conto dei costi riferibili all'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria. In particolare, sono stati considerati i costi correlati agli impegni assunti, purché relativi a obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali, alla data del 31/12/2025, la

prestazione risulta eseguita o comunque liquidata o liquidabile.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente.

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica e risultano correlati alle obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali, alla data del 31/12/2025, la fornitura è stata effettuata. La rilevazione avviene in coerenza con le liquidazioni di spesa registrate in contabilità finanziaria, comprensive dell'IVA nei casi in cui costituisca un costo per l'Ente (con esclusione delle attività in regime commerciale).

In sede di chiusura dell'esercizio sono state effettuate le necessarie scritture di assestamento al fine di rilevare ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa dell'Ente. Tali costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica e fanno riferimento a prestazioni effettivamente rese entro la chiusura dell'esercizio, indipendentemente dal momento del pagamento. Essi risultano correlati alle spese per prestazioni di servizi registrate in contabilità finanziaria, con le opportune rettifiche e integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento, al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i costi sostenuti per l'utilizzo di beni di proprietà di terzi, quali canoni di locazione, fitti passivi e noleggi.

Tali costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica e si riferiscono a prestazioni fruitive entro la chiusura dell'esercizio, indipendentemente dal momento del pagamento. Essi risultano correlati

alle corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, con le necessarie rettifiche e integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce gli oneri derivanti da trasferimenti correnti erogati, in assenza di controprestazione, a favore di amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni e altri soggetti. Tali costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica e fanno riferimento a obbligazioni giuridicamente perfezionate, per le quali il diritto del beneficiario risulta maturato entro la chiusura dell'esercizio.

Gli oneri trovano corrispondenza nelle spese impegnate nella contabilità finanziaria, opportunamente rettificata in sede di assestamento economico.

I contributi agli investimenti erogati a terzi sono anch'essi rilevati tra i costi dell'esercizio, in relazione alla loro natura, secondo quanto previsto dai principi contabili applicati.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente, comprensivi delle retribuzioni, degli oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'Ente, nonché delle indennità e degli altri compensi accessori.

Tali costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica e comprendono anche le quote maturate nell'esercizio e liquidabili in esercizi successivi, quali il trattamento accessorio del personale. Restano esclusi i componenti di natura straordinaria della retribuzione, quali gli arretrati, che sono imputati tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro con esiti gravi o gravissimi a carico del personale dipendente, né risultano contenziosi definitivi relativi a malattie professionali o fenomeni di mobbing a carico dell'Ente.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati in relazione alla vita utile dei cespiti e al loro grado di utilizzo, applicando le aliquote previste dai principi contabili e dalla normativa vigente.

In tale voce trovano altresì allocazione le quote di costo relative alle immobilizzazioni immateriali e ai costi pluriennali, ripartiti su più esercizi in applicazione del principio della competenza economica.

La procedura di ammortamento si applica alle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, in quanto soggette a deperimento o obsolescenza, ed ha inizio dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso, ossia quando si trova nelle condizioni necessarie per essere impiegato secondo le finalità dell'Ente.

Gli ammortamenti rilevati nel conto economico rappresentano le quote di competenza dell'esercizio

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta la quota di svalutazione dei crediti di funzionamento, determinata in relazione al presumibile grado di inesigibilità degli stessi, da imputare all'esercizio in cui tale rischio si manifesta. Esso incide sul risultato economico quale componente negativo, con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

L'importo dell'accantonamento corrisponde alla variazione in aumento del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rilevata nel rendiconto finanziario rispetto agli esercizi precedenti, tenuto conto anche delle eventuali quote di crediti dichiarati inesigibili e stralciati dal conto del bilancio, in applicazione del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3, punto 6.2, lettera b1), al netto degli eventuali utilizzi del fondo.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce è rilevata la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistati e non utilizzati alla chiusura dell'esercizio.

La variazione è determinata come differenza tra il valore delle rimanenze finali e quello delle rimanenze iniziali e concorre alla formazione del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze è effettuata secondo i criteri previsti dall'art. 2426, n. 9, del codice civile.

Nel caso specifico, l'Ente non presenta rimanenze finali e, pertanto, la variazione risulta nulla.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei principali elementi di raccordo tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione della contabilità finanziaria devono corrispondere, in linea generale, agli accantonamenti rilevati in contabilità economico-patrimoniale, ad eccezione degli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175/2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552, della legge n. 147/2013.

L'importo del fondo così determinato trova pertanto piena corrispondenza con il valore iscritto nel risultato di amministrazione della contabilità finanziaria.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle precedenti categorie. In contabilità finanziaria tali componenti trovano corrispondenza, in parte, nella voce "rimborsi e poste correttive delle entrate" e, in parte, nella voce "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
CONTO ECONOMICO		2025	2024	VARIAZIONE	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	93.537,58	76.773,43	16.764,15	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	9.898.090,81	8.558.422,48	1.339.668,33	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	46.011,44	47.427,99	-1.416,55	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.158.592,78	2.391.114,82	767.477,96		
a	Trasferimenti correnti	1.835.439,73	1.529.172,71	306.267,02		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	1.153.832,16	797.954,32	355.877,84		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	169.320,89	63.987,79	105.333,10		
13	Personale	1.763.100,04	1.802.854,22	-39.754,18	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	516.502,44	609.120,46	-92.618,02	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	24.710,46	30.241,97	-5.531,51	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	491.791,98	481.061,63	10.730,35	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	97.816,86	-97.816,86	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	537.000,00	-537.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	985.257,66	74.740,54	910.517,12	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		16.461.092,75	14.097.453,94	2.363.638,81		

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha registrato la seguente evoluzione nel corso dell'esercizio di riferimento.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
CONTO ECONOMICO		2025	2024	VARIAZIONE	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		17.042.277,71	16.453.089,10	589.188,61		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		16.461.092,75	14.097.453,94	2.363.638,81		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		581.184,96	2.355.635,16	-1.774.450,20		

La gestione ordinaria ha registrato nel 2025 un risultato positivo pari a euro 581.184,96, in sensibile riduzione rispetto all'esercizio 2024, nel quale il saldo era pari a euro 2.355.635,16. Tale variazione negativa, pari a euro 1.774.450,20, è riconducibile a un incremento più marcato dei componenti negativi della gestione rispetto a quelli positivi.

In particolare, i componenti positivi della gestione evidenziano un incremento complessivo pari a euro 589.188,61, determinato soprattutto dall'aumento dei proventi da trasferimenti e contributi (+ euro 625.394,97), che rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'Ente. Risultano in crescita anche gli "altri ricavi e proventi diversi" (+ euro 375.628,19), mentre si registra una significativa contrazione dei ricavi da vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici (- euro 411.834,55), imputabile principalmente alla riduzione dei proventi da prestazioni di servizi.

Sul versante dei componenti negativi, l'incremento complessivo pari a euro 2.363.638,81 è principalmente riconducibile all'aumento dei costi per prestazioni di servizi (+ euro 1.339.668,33) e dei trasferimenti e contributi (+ euro 767.477,96), che rappresentano le voci di maggiore incidenza sulla gestione corrente. Si segnala inoltre l'incremento degli oneri diversi di gestione (+ euro 910.517,12), che contribuisce in modo rilevante al peggioramento del saldo della gestione ordinaria.

In miglioramento risultano invece le voci relative al personale (- euro 39.754,18) e agli ammortamenti e svalutazioni (- euro 92.618,02), anche per effetto della mancata rilevazione di svalutazioni dei crediti nell'esercizio 2025.

Nel complesso, la riduzione del risultato della gestione ordinaria evidenzia un maggior assorbimento delle risorse correnti da parte della spesa, pur in presenza di un incremento dei trasferimenti e delle entrate correlate, confermando la natura fortemente vincolata e trasfertista delle fonti di finanziamento dell'Ente.

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi da partecipazioni.

La voce comprende gli importi derivanti da proventi di natura finanziaria riconducibili a utili e dividendi, nonché ad eventuali quote di avanzo distribuite da enti e organismi partecipati.

In particolare, sono inclusi gli utili e dividendi percepiti da società controllate e partecipate, riferiti alla distribuzione dei risultati economici maturati dalle società nelle quali l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta.

Rientrano inoltre gli avanzi distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali e consorzi partecipati, che rappresentano la quota di risultato positivo eventualmente attribuita all'Ente in relazione alla gestione degli organismi partecipati.

Infine, sono ricompresi gli altri utili e dividendi, relativi a distribuzioni provenienti da soggetti societari diversi da quelli qualificabili come controllati o partecipati, che non rientrano nelle categorie precedenti ma che costituiscono comunque proventi di natura finanziaria rilevati nell'esercizio.

I proventi da partecipazioni risultano pari a zero in quanto l'Ente non detiene partecipazioni in società controllate o partecipate, né in altri organismi o soggetti partecipati dai quali possano derivare utili o dividendi da iscrivere nella presente voce.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti registrati nell'anno di riferimento, tenendo conto delle eventuali rettifiche e integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento. Tali operazioni consentono di rappresentare correttamente gli effetti economici di competenza, includendo l'eventuale rilevazione di ratei attivi e risconti passivi, al fine di garantire la piena coerenza con il principio della competenza economica nella determinazione dei proventi finanziari dell'esercizio.

La voce è pari a zero in quanto, nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha maturato né riscosso interessi attivi di competenza economica, non essendosi verificate condizioni di impiego di liquidità o altre operazioni finanziarie idonee a generare proventi della specie.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio, rilevati sulla base delle liquidazioni effettuate nel corso dell'anno e riferiti ai debiti di finanziamento in essere. Tali oneri sono imputati secondo il principio della competenza economica e comprendono gli interessi maturati sui mutui e sulle altre forme di indebitamento dell'Ente.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri finanziari.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
CONTO ECONOMICO		2025	2024	VARIAZIONE	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	C16	C16
21	Interessi ed altri oneri finanziari	28.994,31	35.808,39	-6.814,08	C17	C17
a	Interessi passivi	28.994,31	35.808,39	-6.814,08		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-28.994,31	-35.808,39	6.814,08		

La gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo pari a euro 28.994,31, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, nel quale l'onere complessivo risultava pari a euro 35.808,39. La variazione positiva, pari a euro 6.814,08, è riconducibile alla riduzione degli interessi passivi a carico dell'Ente.

Nel dettaglio, non si registrano proventi da partecipazioni né altri proventi finanziari, che risultano pertanto pari a zero. La voce dei proventi ed oneri finanziari è quindi interamente determinata dagli interessi passivi relativi ai debiti di finanziamento, che rappresentano l'unico componente della categoria. Il miglioramento del saldo rispetto all'esercizio precedente riflette una minore incidenza degli oneri finanziari sull'equilibrio complessivo della gestione.

GESTIONE STRAORDINARIA

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica relativi ad esercizi precedenti, derivanti da incrementi a titolo definitivo del valore delle attività ovvero da decrementi del valore delle passività rispetto alle stime effettuate in precedenza. Tali componenti riflettono quindi la revisione di valutazioni

già contabilizzate in esercizi antecedenti, con conseguente effetto positivo sul risultato economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica riferita ad esercizi precedenti, derivanti a titolo definitivo da decrementi del valore delle attività, riconducibili principalmente a rettifiche del valore delle immobilizzazioni o alla riduzione del valore dei crediti. Tali componenti riflettono quindi effetti economici negativi originati da valutazioni o fatti gestionali di esercizi antecedenti, che trovano definitiva manifestazione nell'esercizio in cui vengono rilevati.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o l'indennizzo conseguito e il valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, al netto degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'operazione.

Tali componenti derivano, in particolare, da operazioni di:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento, in forma assicurativa o comunque riconosciuta, per la perdita di immobilizzazioni.

Minusvalenze Patrimoniali

Le minusvalenze patrimoniali hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze e rappresentano la differenza negativa tra il corrispettivo o l'indennizzo conseguito e il valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, al netto degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Tali componenti emergono in particolare nei casi di cessione, conferimento o permuta di immobilizzazioni, ovvero a seguito di risarcimenti riconosciuti per la perdita di beni patrimoniali, quando il valore di realizzo risulta inferiore a quello iscritto in bilancio.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano pertanto rappresentazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari

e non ripetitivi, non classificabili nelle altre voci del conto economico. La voce ha natura residuale e accoglie tutti i valori economici negativi che non trovano specifica collocazione nelle altre componenti di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della corretta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici, sono stati effettuati i seguenti riscontri:

- nella voce E.24 c) del conto economico, tra le “Insussistenze del passivo”, sono rilevati i minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’esercizio precedente;
- nella medesima voce E.24 c), tra le “Sopravvenienze attive”, sono rilevati i maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’esercizio precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito;
- nella voce E.25 b) del conto economico, tra le “Insussistenze dell’attivo”, sono rilevati i minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’esercizio precedente;
- nella voce E.25 c) sono rilevate le plusvalenze o minusvalenze patrimoniali riferite alla cessione di cespiti, determinate come differenza tra il corrispettivo o indennizzo conseguito e il valore contabile residuo del bene.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri straordinari.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
CONTO ECONOMICO		2025	2024	VARIAZIONE	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
24	Proventi straordinari	718.421,45	165.570,15	552.851,30	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	308.135,98	69.627,79	238.508,19		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	396.772,97	93.842,36	302.930,61		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	13.512,50	2.100,00	11.412,50		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00		
25	Oneri straordinari	508.239,87	2.235,44	506.004,43	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	412.559,29	2.235,44	410.323,85		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	95.680,58	0,00	95.680,58		E21d
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		210.181,58	163.334,71	46.846,87		

Imposte

Sono inseriti, nel rispetto del principio della competenza economica, gli importi relativi alle imposte sul reddito e all’IRAP corrisposte dall’Ente nel corso dell’esercizio. Si considerano di competenza economica dell’esercizio le imposte liquidate in contabilità finanziaria, fatte salve le eventuali rettifiche e integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico.

Gli altri tributi sono generalmente contabilizzati nella voce “oneri diversi di gestione”, salvo i casi in cui debbano essere imputati ad incremento del valore dei beni, come ad esempio l’IVA indetraibile relativa a specifiche operazioni di investimento.

Si riporta di seguito l’ammontare delle imposte.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
CONTO ECONOMICO		2025	2024	VARIAZIONE	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		762.372,23	2.483.161,48	-1.720.789,25		
26	Imposte	117.342,93	121.849,78	-4.506,85	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	645.029,30	2.361.311,70	-1.716.282,40	E23	E23

Risultato d’esercizio

Si rappresenta di seguito il diverso contributo apportato dalle varie gestioni.

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO						
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione						
CONTO ECONOMICO		2025	2024	VARIAZIONE	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		17.042.277,71	16.453.089,10	589.188,61		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		16.461.092,75	14.097.453,94	2.363.638,81		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		581.184,96	2.355.635,16	-1.774.450,20		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-28.994,31	-35.808,39	6.814,08		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		210.181,58	163.334,71	46.846,87		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		762.372,23	2.483.161,48	-1.720.789,25		
26	Imposte	117.342,93	121.849,78	-4.506,85	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	645.029,30	2.361.311,70	-1.716.282,40	E23	E23

Il risultato economico d’esercizio ammonta a euro 645.029,30 ed ha subito un decremento rispetto all’esercizio precedente. Tale variazione è imputabile principalmente alla riduzione del risultato della gestione caratteristica, che evidenzia un significativo incremento dei componenti negativi della gestione, in particolare delle spese per prestazioni di servizi, trasferimenti e oneri diversi di gestione, solo parzialmente compensati dall’incremento dei proventi da trasferimenti e contributi.

A ciò si aggiunge l’andamento meno favorevole della gestione straordinaria, pur risultata positiva, e la sostanziale stabilità della gestione finanziaria, che non è stata in grado di incidere in modo significativo sul risultato complessivo dell’esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possano incidere in modo significativo sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ente o che richiedano rettifiche o ulteriori informazioni rispetto a quanto già rappresentato nel presente rendiconto.

Il risultato economico dell'esercizio 2025, pari a euro 645.029,30, evidenzia un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.361.311,70), pur mantenendo un saldo positivo.

L'analisi dei dati di conto economico mostra che la gestione caratteristica registra un peggioramento del differenziale tra componenti positivi e negativi della gestione. I ricavi complessivi risultano in lieve incremento, trainati principalmente dai maggiori proventi da trasferimenti e contributi, che rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'Ente e compensano la natura strutturalmente non tributaria delle entrate.

Tuttavia, l'aumento dei componenti negativi della gestione incide in misura più che proporzionale sul risultato complessivo. In particolare si rileva un incremento delle spese per prestazioni di servizi, dei trasferimenti e dei contributi, nonché degli oneri diversi di gestione, che nel loro insieme determinano un appesantimento significativo della struttura dei costi.

La gestione finanziaria permane sostanzialmente negativa, seppur in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, per effetto della riduzione degli interessi passivi. La gestione straordinaria, invece, pur confermando un saldo positivo, risulta in aumento rispetto al 2024 e contribuisce positivamente al risultato finale, soprattutto grazie a sopravvenienze attive e contributi in conto capitale.

Nel complesso, il risultato d'esercizio positivo conferma l'equilibrio economico dell'Ente, ma evidenzia una riduzione della capacità di generare margini dalla gestione ordinaria, con una crescente incidenza delle componenti di costo rispetto ai ricavi di gestione.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla contabilizzazione del risultato positivo di esercizio pari a € 645.029,30 nel patrimonio netto.

AGGIORNAMENTO INVENTARIO ESERCIZIO 2025

NOTA INTEGRATIVA

Come da prospetto di dettaglio le variazioni sono suddivise in variazioni in più ed in meno da contabilità finanziaria, variazioni in più ed in meno da altra causa e variazioni in meno da quota di ammortamento.

Variazioni in più da contabilità finanziaria

In queste colonne, articolati a seconda della natura del cespite, sono stati registrati tutti i pagamenti/liquidazioni eseguite dall'Ente a titolo 2° nell'anno 2025 relativi a spese in conto capitale.

Tali importi rappresentano spese di investimento e come tali determinano un aumento della consistenza patrimoniale dell'Ente.

RIEPILOGO

Descrizione	Importo	Note
Pagamenti capitalizzati a tit.2°	€ 644.257,30	
Pagamenti non patrimonializzati	€ 1.605.751,70	Vedi allegato
TOTALE	€ 2.250.009,00	Quadratura 2025

Variazioni in meno da contabilità finanziaria

In questa colonna sono state registrate:

Euro 7.957,50 incasso a titolo IV per alienazione automezzi (vedi dettaglio)

Variazioni in più da altra causa

In questa colonna sono state registrate:

Euro 7.957,50 plus valenza per alienazione automezzi (vedi dettaglio)

Euro 176.461,88 capitalizzazione immobilizzazioni in corso anni precedenti.

Variazioni in meno da altra causa

In questa colonna sono state registrate:

Euro 176.461,88 capitalizzazione immobilizzazioni in corso anni precedenti.

Variazioni in meno ammortamenti

In questa colonna sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2025 e detratta dal valore residuo al 31.12.2024.

Note conclusive

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in conto competenze e conto residui nell'esercizio 2025 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2025, al netto dei pagamenti non riconducibili al patrimonio dell'Ente.

La consistenza patrimoniale è stata inoltre rivista a seguito degli accertamenti di competenza a titolo IV di entrata cat. 01, per l'alienazione di cespiti patrimoniali, nonché con le rettifiche derivanti da riclassificazione cespiti, sopravvenienze attive e passive anche non riconducibili a movimenti finanziari ed ammortamenti. Si è infine provveduto ad eseguire tutte le opportune visure conservatorie e catastali per aggiornare il patrimonio anche a

seguito di movimentazioni non rilevabili dai documenti contabili quali convenzioni, cessioni gratuite, variazioni catastali, permuta etc. (note conservatorie visionate 0 fra convenzioni, vincoli, cessioni onerose e gratuite).

PROSPETTO DATI INCIDENTI SUL CONTO ECONOMICO

Quota Ammortamento	€ 516.502,44	
Plus valenza patrimoniale	€ 7.957,50	Alienazione automezzi

Quadro	Voce	Tipo	Codifica modello 10	Categorie Accorpate Modello 10	Consistenza 01/01/2024	Variazione + C/F	Variazione - C/F	Variazione + A/C	Variazione + A/C	Variazione - A/C	Quota Ammortamento	Consistenza 31/12/2024
B	I	3	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	68.161,66						17.723,37	50.438,29
B	I	6	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.102,88						275,72	827,16
B	I	6	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.196,00	1.366,40					1.469,27	1.093,13
B	I	9	9	Altre	7.696,50						5.242,10	2.454,40
B	III	2	2,1	Terreni	842.778,37							842.778,37
B	III	2	2,1	Terreni	404.050,73							404.050,73
B	III	2	2,2	Fabbricati	1.459.223,15						54.842,22	1.404.380,93
B	III	2	2,2	Fabbricati	5.432.712,70	203.243,58					135.059,30	5.500.896,98
B	III	2	2,2	Fabbricati	1.215.311,09	5.612,00					34.155,15	1.186.767,94
B	III	2	2,2	Fabbricati	107.800,00						2.200,00	105.600,00
B	III	2	2,2	Fabbricati	1.542.425,71	70.769,37		176.461,88			39.186,70	1.750.470,26
B	III	2	2,3	Impianti e macchinari	115.371,59						9.302,31	106.069,28
B	III	2	2,4	Attrezzature industriali e commerciali	256.134,22	87.507,63					115.610,77	228.031,08
B	III	2	2,5	Mezzi di trasporto	127.110,91	4.304,74	7.957,50	7.957,50			45.246,95	86.168,70
B	III	2	2,6	Macchine per ufficio e hardware	390,40	634,40					224,48	800,32
B	III	2	2,6	Macchine per ufficio e hardware	27.096,60						9.032,20	18.064,40
B	III	2	2,6	Macchine per ufficio e hardware	20.447,53	5.307,00					12.474,89	13.279,64
B	III	2	2,6	Macchine per ufficio e hardware	17.450,28	5.927,98					10.207,13	13.171,13
B	III	2	2,6	Macchine per ufficio e hardware	15.262,54	312,94					5.851,88	9.723,60
B	III	2	2,6	Macchine per ufficio e hardware	6.010,30	3.281,80					5.390,38	3.901,72
B	III	2	2,7	Mobili e arredi	14.893,67						2.881,34	12.012,33
B	III	2	2,7	Mobili e arredi	779,19						87,22	691,97
B	III	2	2,99	Altri beni materiali	19.611,15						10.039,06	9.572,09
B	III	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti beni materiali	989.405,09	255.989,46				176.461,88		1.068.932,67
					12.692.422,26	644.257,30	7.957,50	184.419,38	-	176.461,88	516.502,44	12.820.177,12
											€ 644.257,30	
											€ 1.605.751,70	vedi dettaglio
											€ 2.250.009,00	

li capitale

onente passiva del conto economico e calcolate secono i nuovi coefficienti di cui punto 4.18 del principio della contabilità economico patrimoniale (allegato 4/3 D.lgs 118/2011)